

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

Cellulare: 338/1150145

DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 10 - 31 OTTOBRE 2012

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,20

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Impaginato in proprio - Stampa: GL Grafica Caraglio, Via Vecchia di Cuneo 10 - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 **Cos'hanno gli altri che Paglieres non ha?**

3 **La montagna vive di ampi spazi**

6 **Mostra Tempo di transumanza**

8 **Una medaglia ai partigiani**



10 **Mairaviglie. Il Duca del resto del Corpo**

12 **Appuntamenti a Dronero e dintorni**

15 **Sport locale. Pro Dronero in vetta**

18 **Lettere al Dragone**

OTTOBRE

Il Sindaco di Dronero, Acchiardi, sebbene non abbia un passato da democristiano, ma sia sempre appartenuto a gruppi più a destra della DC, dei democristiani ha mutuato un comportamento che li ha sempre contraddistinti: non rispondere mai alle critiche che gli vengono rivolte dai media o dagli avversari politici. Rispondere significherebbe legittimare gli avversari, mentre chiudersi in un dignitoso silenzio starebbe a significare distacco e superiorità.

Trasparenza? Silenzio. Bandiere italiane ammainate? Silenzio. Lavori infiniti al campeggio? Silenzio. Teatro sempre chiuso? Silenzio.

Ma attenzione, non si risponde solo pubblicamente, perché poi, per vie traverse, le intimidazioni corrono. Citiamo solo un ultimo esempio: lo scorso mese giunse in redazione un breve comunicato con allegata una fotografia, che celebrava il centesimo compleanno di un dronerese. La foto lo ritraeva accanto ad un Acchiardi a trentasei denti, ma, poiché la notizia erano i cento anni e non certo i denti del Sindaco,

la foto veniva pubblicata ritagliata, con solo l'immagine dell'arzilla centenaria.

Apriti o cielo! Un luogotenente del sindaco ci faceva giungere per vie traverse una protesta che somigliava al vecchio "quei p... del Drago" invettiva pronunciata qualche anno fa dopo la sconfitta elettorale.

Il nostro sindaco aveva già dato prova pubblicamente di una certa arroganza decisionista durante il concerto di Davide Van De Sfroos a Dronero, facendoci veramente fare la figura dei sudditi. Al termine del concerto (regolarmente pagato dal pubblico presente), come sempre dalla platea si alzava una richiesta di bis: in particolare un gruppo di fan di Mondovì richiedeva a gran voce "La Couriera". Dopo una certa attesa, la band risaliva sul palco, e di fronte alla richieste a gran voce del pubblico, Davide diceva "Mi dispiace, ma il vostro sindaco ci chiede il bis di Yanez, e, siccome penso vi rappresenti tutti, quella faremo". E così abbiamo fatto anche la figura dei provinciali, o dei viotoun, vedete voi.

Comunque sia, al nostro signor Sindaco una cosa ci sentiamo di prometterla: quando compirà 100 anni la sua foto sarà pubblicata senza indugio.

E.P.

Dalla Ferrovia al Teatro

Storie di ordinaria cattiva amministrazione.

Rappresentazione in due atti

Credo che parecchi nostri lettori abbiano avuto modo di seguire trasmissioni televisive che ci narrano di vicende di mala politica che noi, popolo del nord, guardiamo con animo indignato ed occhio distaccato, sì perché riteniamo che in fondo in fondo le tristi cose che vediamo siano retaggio di un'altra Italia, quella che Garibaldi conquistò. Vediamo se dopo questa lettura quest'ultima opinione rimarrà tale.

ATTO I

A Dronero il treno, e relativa Stazione, arrivarono nei primi del Novecento. La ferrovia fu una conquista per la Valle Maira, fu il regalo di Giolitti alla propria terra. Tutti i Comuni della Valle contribuirono economicamente all'acquisto del terreno (che solo negli anni 30 vennero resi demaniali dallo Stato). Verso la fine degli anni 70 la tratta Dronero-Busca passò prima nei "rami secchi" e poi venne definitivamente chiusa. I terreni interessati e le relative costruzioni furono di fatto abbandonate,

cittadini che si sono auto-definiti "con i piedi per terra" ne approfittarono con vari interventi abusivi nel peggior stile "mediterraneo". Nelle vicinanze di Busca il sedime ferroviario venne addirittura occupato da un parco giochi per bambini.

Nel 2004, l'amministrazione Franco Reineri, avvia il progetto di acquisto dei terreni e dei fabbricati relativi a tutta l'area ex-ferrovia, sedime compreso. La sola area della stazione di Dronero ha una estensione di circa 45.000 mq. La Fondazione CRC finanzia l'operazione con 600.000 euro finalizzati "... per l'acquisto da parte del Comune degli immobili dell'ex stazione, dell'area limitrofa e della tratta ferroviaria Busca-Dronero da destinare ad uso pubblico", così recita la delibera. A questi si sarebbe dovuta aggiungere una cifra superiore messa a disposizione dalla Regione Piemonte, Vicepresidente Casoni, a fronte di un Accordo di

Massimo Monetti
(continua a pag. 6)

Trasparenza, la battaglia continua

Alcune leggi continuano a non essere applicate nella repubblica di Dronero

Dalle pagine di questo giornale, da quasi un anno, abbiamo sollecitato più volte l'amministrazione Acchiardi ad ottemperare ad alcuni obblighi di legge relativi all'argomento trasparenza.

Questo nostro impegno ha avuto almeno il merito di anticipare un po' i tempi visto che in questi ultimi mesi, per le note squalide vicende di ruberie varie, tante amministrazioni

pubbliche sono corse ai ripari su questo fronte. La stessa Regione Piemonte del Governatore Cota, membro della Lega Nord come Acchiardi, dopo la visita della Guardia di Finanza agli uffici regionali si è precipitato a pubblicare on-line i rimborsi spese e gli incarichi esterni della Giunta. Ne è uscito un qua-

R.D.
(continua a pag. 6)

VENERDI' 23 NOVEMBRE ORE 20.30
SALA EX TRIPOLI

Dibattito pubblico

Sui referendum Per i diritti sul lavoro

(abolizione art. 8 e riforma art. 18)

E contro la riforma Fornero (pensioni)

Domenica 25 novembre

A Dronero in piazza Martiri

A partire dalle ore 9.00 si raccoglieranno le firme per i Referendum
Vieni a firmare, è una giusta causa!

Comitato dronerese per i referendum
Per chi intende partecipare alle iniziative del comitato:
tel. 3391944672



30 giorni



A cura di Luca Chiapale

1 ottobre, lunedì
Dronero

Seduta del Consiglio comunale. Vengono approvate una variazione di 165.000 euro al bilancio comunale riguardante minori entrate del gettito Imu rispetto alle stime ministeriali e una variante al piano regolatore.



Dronero

Il Consiglio di Amministrazione dell'Afp ha nominato Ingrid Brizio nuovo direttore generale della scuola, in sostituzione di Giancarlo Marengo, che ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità.



Canosio

Il Consiglio comunale di Canosio sottoscrive il protocollo di accordo per il gemellaggio con Comune francese Montfroc, situato nel dipartimento della Drome, nella regione del Rodano - Alpi. L'approvazione formale del documento fa seguito alla visita a Canosio, il 9 settembre 2012, del primo cittadino del Comune d'oltralpe Jean Michel Tropez. Obiettivo del gemellaggio è quello di poter intraprendere rapporti amichevoli di collaborazione ed amicizia finalizzati all'effettuazione di scambi di tipo culturale ed educativo.

3 ottobre, mercoledì
Dronero

La deputazione del Bim ha attivato con la cassa depositi e prestiti un prestito da 586.658,80 euro per l'acquisto di 710 azioni della Maira spa, pari all'11,167% del capitale sociale.

4 ottobre, giovedì
Dronero

Gli alunni delle scuole elementari di Dronero hanno partecipato, giovedì 4 ottobre, all'iniziativa "Puliamo il mondo", promossa da Legambiente. Con l'aiuto di alcuni volontari della locale sezione della protezione civile i ragazzi, armati di pectorina, guanti e sacchetti messi a disposizione dall'organizzatore,

dalle 10 alle 12 hanno "seccati" le principali aree verdi del paese alla ricerca di cartacce, lattine e altri oggetti inquinanti.



5 ottobre, venerdì
Dronero

E' stato assegnato, all'associazione Familiae, il primo locale all'interno dell'edificio del teatro dopo il restauro iniziato nel 2005.

6 ottobre, sabato
Namur, Belgio

Le ragazze del gruppo New Generation, Marta Einaudi, Marta Terranova, Letizia Laurenti e Antea Menardi, si sono classificate al secondo posto al concorso di danza We wana dance festival 2012.

Inoltre, Marta Einaudi e Marta Terranova si sono qualificate alla fase finale del contest di freestyle lvs1 di hip hop dance a categoria unica.



9 ottobre, martedì
San Damiano Macra

Prima riunione tra i sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Comunità montana Valle Maira per discutere dell'ipotesi di trasformazione, a fine anno, dell'ente montano in Unione di Comuni. "Ci sono molte idee sul tavolo - ha detto Roberto Colombo, presidente della Comunità montana

12 ottobre, venerdì
Roccabruna

Successo di pubblico per l'incontro "La Valle Maira e il turismo outdoor" che si è tenuto nella nuova sala polivalente di Roccabruna moderato da Ermanno Bressy.



14 ottobre, domenica
Roccabruna

Bilancio positivo per la decima edizione della Fiera di Valle che si è tenuta da venerdì 12 a domenica 14 ottobre a Roccabruna organizzata dalla locale Pro

loco in collaborazione con l'amministrazione comunale. Migliaia di persone che hanno "invaso" le vie del paese e gli stand espositivi trasformati in un mercato a cielo aperto, alla scoperta dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia della Valle Maira.

15 ottobre, lunedì
Roccabruna

La ditta Tomatis Giacomo di Caraglio si è aggiudicata l'appalto dei lavori di ripristino della strada comunale che collega le borgate Norat, Gardiola, Combetta e Tetto Cuneo.

La spesa ipotizzata per i lavori sarà di 25.274,06 euro.

16 ottobre, martedì
Dronero

Incontro tra la giunta della Comunità montana Valli Grana e Maira e l'esecutivo dronerese per discutere del cofinanziamento da 400.000 euro che l'ente montano dovrebbe erogare per la realizzazione della nuova bocciola.

Colombero, presidente della Comunità montana ha chiesto di ridurre il costo totale del progetto di 200.000 euro. La parte di cofinanziamento stabilita inizialmente (nel 2006) sarebbe così divisa tra il nuovo bocciodromo e altri interventi inderogabili come, ad esempio, l'ampliamento della scuola alberghiera a cui non riesce a far fronte la Provincia.



23 ottobre, martedì
Acceglio

Il Comune di Acceglio ha assunto un mutuo di 35.000 euro con la Banca regionale europea a carico della Regione Piemonte per lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

26 ottobre, venerdì
Dronero

La trasmissione Buonogiorno Regione in onda su Rai 3 alle 7.30 ha dedicato un ampio servizio alla città di Dronero. Il giornalista Alberto Gedda ha intervistato la guida turistica Daniela Rebuffo, che si è soffermata sulla storia della città e i principali monumenti e il sindaco Livio Acchiardi che ha illustrato il progetto di restauro del teatro Iris.



29 ottobre, lunedì
Dronero

Si è riunita l'assemblea del Consorzio per i servizi socio - assistenziali delle Valli Grana e Maira. Oggetto di discussione l'affidamento del servizio di tesoreria e le indicazioni per le attività del 2013.

30 ottobre, martedì
Dronero

Seduta del Consiglio comunale. Viene approvato il prelevamento di 31.020,07 euro dal fondo di riserva deciso sette giorni prima dalla giunta comunale.

Scioperoni Gerard
DECORATORE
0171.917637 - 338.1187883
Via Caraglio, 28 - 12025 DRONERO (CN)

- * DECORAZIONI INTERNE/ESTERNE
- * RASATURE
- * STUCCO VENEZIANO
- * VELATURE
- * CARTONGESSO
- * ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO

EPS - SUGHERO - MINOPOR

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis
Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011
Coordinatore di redazione: Ennio Pattoglio (enn.patt@gmail.com)
Redazione: Luigi Abello (Sport), Luca Chiapale (Cronaca e politica locale u106@tele2.it), Duccio Chiapello (Cultura Valle - alipede@libero.it), Piero Benedetto (Storia locale piero.benedetto@yahoo.it), Ugo Mauro (maurougo@libero.it)
Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Maria Teresa Emina, Lorenzo Garro, Massimo Monetti, Simone Rivero.
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)
Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com
Per contattare la redazione: redazione.dragone@gmail.com
Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero
Telefono per abbonamenti: 0171 905461 (solo ore serali)
Telefono cellulare (solo urgenze): 338 1150145
Pubblicità: 338 1150145 - dragonedronero@gmail.com

brevi - brevi

➤ Premiate 45 nuove aziende di Creazione d'impresa

Ben 45 nuove attività si sono valse nel 2012 del supporto della Provincia nell'ambito del percorso di Creazione d'impresa. Il primato spetta al comparto enogastronomico, a testimonianza di una vocazione ormai consolidata del territorio. Martedì 2 ottobre, al Centro Incontri della Provincia di Cuneo, nell'ambito del convegno "Il sostegno all'impresa come misura anticrisi", i giovani titolari hanno ricevuto un diploma personalizzato e una targa a testimonianza della positiva conclusione del percorso di accompagnamento di cui hanno potuto usufruire.

Il percorso offerto alle aziende (comprensivo di accompagnamento alla realizzazione del business plan, tutoraggio post avvio, consulenza specialistica) è stato erogato dagli sportelli per la creazione di impresa, previsti dalla misura "Percorsi integrati per la creazione di impresa" e gestiti dal Settore Lavoro e Cultura della Provincia, con il supporto del Fondo Sociale Europeo e della Regione Piemonte. Dal 2010 ad oggi gli sportelli hanno accolto 755 utenti (il 10% stranieri), che hanno presentato 580 idee d'impresa, 460 delle quali si sono trasformate in progetti. Di questi 90 hanno, poi, proseguito il percorso di accompagnamento fino a trasformarsi in business plan validati positivamente dalla Provincia. Le imprese già costituite al termine dell'iter sono 74 (le restanti avvieranno a breve).

Per quanto riguarda la nostra zona sono state premiate le seguenti imprese: PIRUNEL PRODUZIONI GRAFICHE di Beltramo Ines Maria Realizzazione siti web Dronero; LGDECORAZIONIRESTAURI di Lino Giordano Decoratore Dronero; TRAARTI di Della Piana Pietro Angelo Vendita bonsai e ceramica artistica Dronero; CASEIFICIO DEL SARVANOT Snc di Massarengo e Rovera Caseificio Stroppio.

➤ Guida sui corsi di formazione continua

E' disponibile in edicola una guida (Speciale PiùEventi) dedicata interamente alle notizie dei corsi di formazione continua a domanda individuale e formazione per inoccupati attivati sul territorio cuneese e finanziati dal Settore Formazione e Istruzione della Provincia di Cuneo. L'opuscolo "Speciale corsi. Una guida a tutte le proposte didattiche dell'anno" propone un'ampia scelta di percorsi che si diversificano dal settore socio sanitario a quello dell'artigianato, dal settore dell'industria al turistico/alberghiero, dal commercio al terziario. Possono iscriversi ai corsi di formazione continua individuale i lavoratori occupati presso imprese o enti localizzati in Piemonte, i lavoratori domiciliati nel territorio cuneese o le persone inoccupate e/o disoccupate - indicate dai Servizi per l'impiego - che intendono aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi in determinate aree di attività. I corsi del Mercato del lavoro sono rivolti ai giovani o adulti in cerca di prima occupazione o che sono alla ricerca di un reinserimento lavorativo. Come già in passato, anche per l'anno 2012/2013, è intenzione della Provincia di Cuneo, quale ente promotore di azioni di politica attiva e sensibile istituzionalmente alle tematiche che riguardano l'istruzione in generale, tentare di trasformare la formazione professionale sia in uno strumento di promozione della formazione lungo tutto l'arco della vita, sia di rafforzamento e sostegno alla ricollocazione di quanti, in un momento di debolezza economica diffusa, hanno perso il lavoro.

➤ Sovrastime Imu: il Governo riconosce l'errore

Hanno sbagliato grossolanamente i conti e lo riconoscono dopo due mesi di battaglia, senza nemmeno chiedere scusa.

L'ennesima lotta combattuta dai Comuni contro il Governo è stata vinta, ma con l'onere della prova da parte del tartassato. Infatti, circa trecento Comuni italiani lo scorso settembre avevano subito un taglio dei trasferimenti statali sull'anno in corso di diverse centinaia di migliaia di euro, alcuni in percentuali tali da rischiare il fallimento. Il ministero delle Finanze aveva sovrastimato di molto le proiezioni del reale gettito Imu e di conseguenza aveva decimato i trasferimenti. I Comuni hanno dimostrato l'errore, non senza incontrare ostacoli e difficoltà di colloquio con i funzionari ministeriali, ma alla fine, anche grazie ad interrogazioni parlamentari, hanno ottenuto in gran parte ragione.

Dice Luca Gosso, portavoce del Movimento dei Sindaci del Piemonte e sindaco di Busca, uno dei comuni maggiormente danneggiati dall'errore ministeriale con un taglio di circa un milione di euro: "Il nostro Movimento è intervenuto, chiedendo anche l'interessamento del Parlamento, in Commissione Bilancio. Tutta colpa del meccanismo complesso che lega a doppia mandata l'incasso Imu con i trasferimenti statali. Ma almeno ora sono state ripristinate le concrete ipotesi di incasso dell'imposta cosiddetta 'comunale' sulla casa rispetto alla proiezione sbagliata di fine agosto. Per la precisione il comune di cui sono sindaco rimane danneggiato ancora di qualche punto percentuale, almeno per 100 mila euro, ma a questo punto non abbiamo più la forza di contestare anche questo ulteriore sopruso e ci accontentiamo di vederci riconosciuta la sostanza dell'errore e di poter procedere alla redazione di un bilancio non fallimentare".

FIGLI DI UN VALLONE
MINORE

Cos'hanno gli altri che non ha Paglieres?

Ottobre dal caldo insolito e preoccupante, ma ricco come sempre di colori strabilianti; l'alta valle non offre più un ventaglio così variegato di sfumature, il giallognolo dell'erba si perde nelle brume: è il momento del riscatto della media e bassa valle, quella che resta sempre un po' in disparte, intimidita. Più timido di tutti il vallone di Paglieres, così vicino al fondovalle eppure così lontano, misconosciuto, se non fosse per quella borgata di Moschieres di tradizione acciugaia, e i ricordi partigiani. Il torrente che lo taglia e che alimentava l'invaso si chiama rio di Paglieres fino all'entrata del bacino, e di Combamala all'uscita. Montagne boschive e incolte che sembrano chiudersi in un abbraccio soffocante ("«Coùmbomalo», valle incassata, impervia" M. Bruno).

Ma c'è una sorpresa alla testata della comba: improvvisamente si apre una radura e occhieggia un laghetto. Non ha un nome, lo chiamano lago del Gourc dal nome della grangia lì accanto. Lo si raggiunge comodamente in meno di un'ora di cammino tranquillo sullo sterato che conduce alla grangia uscendo dall'asfaltata per Celle e girando a sinistra nell'abitato di Bedale. Non si trova su tutte le cartine ed ha avuto un momento di visibilità nel calendario 2011 di Bruno Rosano. Trattasi in verità di un antico sbarramento umano ma con metodi naturali (niente cemento, grazie) per convogliare le acque del rio a consumo del bestiame. Infatti in estate non è particolarmente invitante: una mandria e un gregge pascolano tutt'intorno. Ma in autunno è una festa: betulle, ontani, larici, abeti, sorbo e altre



Il lago artificiale del Gourc

varietà arboree si specchiano in acque ricche di trote: un maestoso faggio sembra fare il guardiano, mentre le punte rocciose che segnano il confine con la valle Grana - Rocca Cernauda, m. Chialmo, m. Cauri - ricordano «gite» ben meno rilassanti durante la guerra. Merita una breve escursione fotografica di mezza giornata, volendo si può proseguire

fino al colle della Margherita in val Grana, o il quasi omonimo colle s. Margherita di Moschieres.

Sorge una riflessione sul destino di questo vallone: perché così negletto? Fino a una dozzina d'anni fa la sua gloria era la diga, ormai una cattedrale nel deserto. L'Enel fa orecchie da mercante, evidentemente non la ritiene competitiva: eppure si scava

per fare centraline altrove, e addirittura si sogna il faraonico progetto del maxi-invaso anziché riqualificare ciò che già c'è. Ma anche nel piano di recupero ambientale-paesaggistico delle borgate non c'è una lira. L'Unione Europea ha sganciato soldoni per i soliti noti: Elva, Podio, Chiappera che è già un gioiello, Morinesio che lo è diventato, Marmora che sem-

bra il Trentino. A Paglieres chi ristruttura è un privato che ci mette del suo: il resto crolla. Il GTA prosegue in cresta senza scendere, il neonato sentiero del Cauri sfiora solo l'altro versante. Un po' poverino il nostro Paglieres, ma con dignità.

Ci sono valloni e vallona-

stri.
M. Teresa Emina

Visti da fuori

La montagna vive di ampi spazi

Un'interessante "provocazione" del presidente della Comunità Montana "Maira e Grana"

di Franco Bagnis

Roberto Colombero, presidente della Comunità Montana "Maira e Grana" ha provato a gettare la palla oltre l'ostacolo, in un momento di estrema incertezza sul futuro amministrativo del territorio montano, come anche di altri organismi amministrativi locali come le Province.

Con il prossimo gennaio gli Enti montani spariranno; al loro posto non ci sarà un altro Ente; semplicemente i Comuni, tutti i Comuni, montani e non, con meno di 3000 abitanti dovranno accorparsi tra loro per gestire insieme i servizi.

Ora siccome in montagna di Comuni con 3.000 abitanti dalle nostre parti non ne esistono è evidente che di fatto i municipi di montagna dovranno decidere con chi associarsi ed appare assolutamente impensabile che Castelmagno, Argentera o Acceglio pensino di potersi associare magari con realtà cittadine di pianura, come Fossano, Montanera o altre realtà con geografie ed esigenze totalmente diverse.

Ecco allora che Colombero lancia un'idea agli altri Comuni montani di una certa area omogenea, quella di unire tutta la monta-



gnagna che si colloca ad occidente delle pianure cuneesi e che ha come unico confinante dall'altra parte la Francia.

In pratica un'unità amministrativa unica di tutte le valli, dalla valle Po alla valle Stura, cioè in pratica l'intero arco alpino occidentale cuneese.

Ma l'idea di fondo di Colombero non è solo geografica, che pure è già

importante: è essenzialmente quella di mettere insieme un territorio abbastanza omogeneo, ma soprattutto un territorio vasto e pesante dal punto di vista della posizione strategica, economica ed anche antropica, cioè abbastanza popolata, in modo da poter avere forza contrattuale nei confronti dei tanti poteri politici ed economici.

Insomma raccogliere le forze per pesare, farsi sentire, ma non ai fini di eleemosinare qualche spicciolo, come sono state fino ad ora le Comunità Montane; ma porsi come un interlocutore autorevole e credibile agli occhi della Regione, ma anche della Comunità Europea, se è vero come è vero, che il nostro futuro si giocherà sempre di più nei vari

organismi comunitari dell'Europa e sempre di meno a Torino e Roma.

Una sfida anche però alla logica biecamente e miseramente gelosa del proprio campanile che ha da sempre contraddistinto l'agire delle, forse giustamente defunte, Comunità Montane.

Colombero, magari anche consapevolmente, è

arrivato a far proprio un modo d'agire politico che è stato appannaggio di grandi personaggi della storia: "agire localmente, ma saper pensare globalmente".

Saranno altrettanto lusinganti i suoi ex colleghi delle altre varie Comunità Montane del territorio cuneese?

3° premio letterario "Alberto Isaia"

Commemorazione ufficiale

In occasione del 4° anniversario della morte del professor Alberto Isaia, insegnante, letterato e storico, sabato 10 novembre, alle ore 17.00, presso la palestra della Scuola Elementare, in Piazza G. Giorsetti, l'Amministrazione comunale di Roccabruna organizza la commemorazione ufficiale dell'illustre Concittadino.

Seguirà la proclamazione dei vincitori del 3° Premio Letterario "Alberto Isaia", articolato in due sezioni, rispettivamente "SEZ. A - POESIA" e "SEZ. B - RACCONTO" sponsorizzato dal Credito Cooperativo di Caraglio, e dalla Bottega di Raina Elisa e con il Patrocinio della Comunità Montana Valli Grana e Maira, del Periodico il Maira e di Espaci Occitan;

La giuria sta esaminando gli elaborati pervenuti ed emetterà il suo verdetto entro la fine del mese di ottobre.

La cerimonia si concluderà con un rinfresco per tutti i partecipanti.

Riunione di redazione mercoledì 7
novembre alle ore 21 nella sede di
via IV Novembre 63

Dal 5 NOVEMBRE 2012 L'isola Pedonale di Via Roma a Dronero si tinge di rosa per l'iniziativa:

"Armonie al Femminile"

Ogni giorno viene esposta una riflessione in strada su cartelli rigorosamente in rosa, uno spunto per dedicare un attimo della giornata solo a noi stesse, mentre la Domenica "un petalo rosa" sarà dedicato ad un'icona femminile del mondo del cinema e della moda.

I Sabati sono rivolti ad incontri o avvenimenti:

Sabato 10 Novembre: "MITICHE: Le Dee nella Donna" dialogo con la psicoterapeuta Sonia Chiarola.

Sabato 17 novembre: "ARMONIE DI FIORI, ERBE E SPEZIE" mostra/concorso con le scuole di ricamo in occasione del ventennale dell'Associazione Ricamo Dronerese.

Sabato 24 Novembre: "20ANNI DI MIOSOTIS"

Ogni giorno potrà essere arricchito con la vostra collaborazione, Via Roma sarà così un'occasione di incontro, di conoscenza e di nuove amicizie.

Prima proposta per Giovedì 7 alle ore 15.00 con "CHIACCHIERE ROSA": un appuntamento dove scambiare idee, esperienze, ispirazioni ecc. speriamo il primo di tanti.

LOTTULO

Sistemato il ponte "Raspod"

Nei mesi scorsi sono stati ultimati i lavori sulla strada provinciale 422 in prossimità del ponte "Raspod" alle porte di Lottulo. Il tratto di strada era stretto e pericoloso in quanto privo di guardrail da mesi a seguito di un incidente stradale. Ora l'opera di consolidamento e di rifacimento è terminata. L'intervento è stato eseguito dall'impresa S.C.C. di Mondovì su mandato dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo. La popolazione di Lottulo unitamente agli abitanti della Valle Maira che giornalmente percorrono il tratto di strada, soddisfatti del risultato finale, intendono ringraziare tutte le persone che hanno collaborato per mettere in sicurezza tale ponte e soprattutto per la celerità in cui sono stati svolti i lavori.

Luciano Arneodo (Lottulo)

ASSOCIAZIONE "PASSI IN LIBERTÀ"

Domenica 18 novembre 2012
Escursione in Valle Pesio:
la terra dei Certosini

Ritrovo:
ore 9,00 a Cuneo parcheggio di fronte UBI Banca
ore 9,45 a Certosa di Pesio parcheggio di fronte al ristorante

Difficoltà: Turistica (T) su strada forestale e sentiero
Dislivello a piedi: 350 m. circa
Sviluppo a piedi: 4,5 Km. circa
Equipaggiamento: scarponcini, zaino, abbigliamento adatto alla stagione, eventuale cambio, borraccia con acqua, pranzo al sacco, blocco notes, matita, contenitore o sacchetto
Rientro: ore 16,00 circa al parcheggio Certosa di Pesio.

Costo accompagnamento: 5€/bambino - Adulti: gratuito
Iscrizione. Obbligatoria, entro e non oltre martedì 13 novembre al seguente recapito: Ivana 0171 905951 (Ore 19 - 21). Si prega di lasciare un recapito telefonico e la propria mail per eventuali comunicazioni di servizio.

Informazioni.
Per richiedere informazioni sulla giornata telefonare al seguente numero: Massimo 347 4613022.
In caso di brutto tempo la gita è annullata.

Classe 1949

La classe 1949 organizza l'annuale cena di leva, sabato 24 novembre alle ore 20,30 presso la Trattoria del Ponte a Cartignano.
Per prenotazioni o informazioni rivolgersi a Ermano o Sergio.

AMIS ÈD SAN COSTAN

San Costanzo al Monte fra "I Luoghi del Cuore" del FAI

Il FAI ha prolungato al 30 novembre 2012 il Censimento "I Luoghi del Cuore" e San Costanzo al Monte ha dunque l'opportunità di scalare la classifica che, con 150 voti, lo vede attualmente 1° in provincia di Cuneo, 3° in Piemonte alle spalle di Villa Taranto e Cittadella di Alessandria, addirittura al 50° posto in Italia su 9 mila luoghi segnalati.

Un risultato lusinghiero che premia l'impegno degli Amis èd San Costan della Pro Villar i quali, con il supporto dei Volontari per l'Arte, dall'aprile 2012 gestiscono l'ambizioso progetto di valorizzazione del Complesso Monumentale di San Costanzo al Monte che, in appena sei mesi, ha avuto oltre duemila visitatori!

"San Costanzo al Monte è entrato a far parte degli itinerari culturali di eccellenza del Piemonte - afferma Beppe Bottero degli Amis èd San Costan - ed il Censimento "I Luoghi del Cuore", promosso dal FAI, rappresenta una grande opportunità di sensibilizzazione ai valori della cultura ed alla tutela dei tesori artistici del territorio: con il supporto di enti pubblici, fondazioni bancarie, aziende e privati, auspichiamo si possano presto completare i restauri del complesso architettonico di San Costanzo al Monte, interrotti nel 2005".

Votare per San Costanzo al Monte è semplice oltreché gratuito, è sufficiente collegarsi al sito web www.iluoghidelcuore.it e segnalare il Santuario di San Costanzo al Monte, anche tramite Facebook e Twitter: c'è ancora il tempo per scalare la vetta della classifica!

La Pro Loco di Roccabruna organizza un viaggio a

Merano e Bolzano

1-2 dicembre 2012

Partenza in pullman G.T. da Roccabruna nella prima mattinata di sabato per il Trentino. Arrivo a Merano, elegante ed incantevole cittadina circondata da vigneti e frutteti immersa in una cornice naturale di montagne e castelli. Pranzo libero. Nel pomeriggio, visita del centro storico con sosta presso i principali monumenti: il Duomo, il Castello Princesco, Via Portici, C.so della Libertà... Tempo libero per shopping nei caratteristici mercatini allestiti sulla Passeggiata Lungo Passirio e sulla Passeggiata d'Inverno creato un ambiente unico e fiabesco. Sistemazione in hotel nei dintorni di Bolzano, cena e pernottamento.

Domenica 2 dicembre 2012: BOLZANO/ROCCABRUNA

Dopo la prima colazione, partenza per il centro di Bolzano, moderna città alpina e capoluogo dell'Alto Adige. Sosta al Thuniversum, la fabbrica del Mondo di Thun, con possibilità di acquisti di oggetti natalizi ed articoli a prezzi vantaggiosi allo spaccio outlet. Proseguimento per il centro di Bolzano per la visita del centro storico con sosta presso i principali monumenti: il Duomo, la chiesa dei Domenicani, Via dei Portici, Piazza del grano, Museo Archeologico... Tempo libero per i famosissimi mercatini allestiti in Piazza Walther o per visite individuali. Pranzo libero. Nel pomeriggio tempo per gli ultimi acquisti e partenza per il rientro. Sosta lungo il percorso per la cena libera, arrivo a Roccabruna in tarda serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: euro 155,00 (minimo 25 partecipanti)

Bambini fino ai 14 anni compiuti in camera con due adulti: euro 115,00 - Caparra all'iscrizione: euro 35,00

La quota comprende: Viaggio in pullman G.T. - Sistemazione in hotel 3 stelle nei dintorni di Bolzano - Trattamento di mezza pensione - Bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 acqua) - Accompagnatore C.T.A. Supplemento camera singola: euro 25,00

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
COMUNE DI ROCCABRUNA Tel. 0171/917201
PROLOCO DI ROCCABRUNA T e l . 3 4 7 / 7059892

PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A:
LA BOTTEGA DI RAINA ELISA (Roccabruna) Tel. 0171/916448

Le iscrizioni si chiuderanno entro e non oltre il 18 Novembre 2012, salvo esaurimento posti prima di tale data.

Dal Diario di "Calandrino"

Miracoli, Mezzi Miracoli, Veri Miracoli

A cura di Piero Benedetto

Il 1° dicembre verrà inaugurato il ristrutturato "Cinema Teatro Iris". Miracolo! Dopo anni e anni di lavori, rinvii e altri lavori, finalmente i Droneresi potranno riappropriarsi di questo gioiello pubblico. Ha del miracoloso davvero. Sono stati fondamentali, più del teatrino ed il politico, i vari pellegrinaggi di tecnici e amministratori dal Santuario di Valmala sino a San Giovanni Rotondo, via Lourdes. Triangolazioni pellegrine ovviamente a carico dei contribuenti. Avrà pure del miracoloso, il giorno dell'inaugurazione, vedere con che faccia tosta, in prima fila, con invito ufficiale, tutti riuniti, si presenteranno i vari componenti di precedenti giunte, progettisti e consulenti vari che si sono alternati in questi lunghissimi anni. Sicuramente la struttura verrà "benedetta" e incensata a scasso che il "maligno" cerchi di appaltarsi la gestione in barba alla trasparenza e non dia adito a pettegolezzi.

Di mezzo miracolo si può dire del quasi miracoloso "errore tecnico" nella legge, bocciata, che prevedeva il pagamento dell'IMU per le attività commerciali della Chiesa (commerciali, non di culto). Quasi miracoloso, scontato o voluto, che ha sottratto 600 milioni di euro dalle casse comuni trasferendoli nel "paradiso" fiscale Vaticano.

Altro mezzo miracolo è la presa di coscienza degli italiani, dai sondaggi, sulle intenzioni per il NON voto in prossime consultazioni. Forse si è presa coscienza che non è giusto concedere fiducia e spazio alla cialtroneria dei soliti noti in questi anni non più di piombo (da non considerarsi per attentati mafiosi con la con-

nivenza politica) ma, visto la crisi globale, anni di uranio impoverito. Impoverito soprattutto dalla mancanza di ideali e valori. Al momento c'è da augurarsi un Monti bis, tris, anche quarter.

Ultimo mezzo miracolo in ordine di data è stato il momentaneo "risveglio", fuori stagione, della minoranza Dronerese. Sarebbe stato un miracolo un vero risveglio, non un dormiveglia, pronti per un nuovo lunghissimo letargo. Alcuna stampa locale titolava "l'opposizione torna a farsi sentire". Ho letto, su uno di questi fogli, un resoconto dell'ultimo Consiglio e una intervista al Capogruppo. L'intervistatore lo definisce "un navigato dirigente dell'ASL Cuneese". Sarebbe troppo facile l'ironia considerando le quasi non risposte, e la totale mancanza di proposte, alle domande su Tecnogrande, isole pedonali eccetera, senza controbatute. Posso solo dire che le due pagine propagandistiche mi ricordano i tempi in cui Emilio Fede intervistava Berlusconi. Si diceva che Fede non avesse peli sulla lingua; semplicemente perché Silvio B. si faceva la ceretta alle parti intime. Il concetto è estensibile e trasferibile.

Il vero miracolo. E' stata la presenza, l'attività, l'umanità, la dedizione verso poveri e bisognosi di Don Michele Rossa. E' stato definito "il Don Bosco della Valle Maira"; io aggiungerei anche "il San Francesco".

Tra pochi giorni ricorgerà il decimo anniversario della sua scomparsa. Il ricordo è vivissimo come vivo è il messaggio, l'insegnamento che ha trasmesso. Non penso che altri siano stati amati e rispettati come

Lui. Riprendendo il tema del convegno che si terrà presso l'AFP, il suo "Centro", Don Rossa ha avuto un ruolo fondamentale e unico per la formazione professionale nel Dronerese, vera risorsa del territorio, con lungimiranza, oltre al ruolo di "amministratore", non semplice venditore, di sacramenti.

Ai tempi delle Elementari ero praticamente obbligato a "frequentare". Ricordo la settimana "Santa": confessioni in Parrocchia, organizzate per Istituto, classe e sesso. Già subito, all'inizio della sua missione Dronerese, Don Rossa era conosciuto per la sua umanità, la pacatezza, la pazienza. Un fratello maggiore con cui confidarsi. Ci si giocava "a figurine" il posto in fila al suo confessionale; l'Arciprete troppo autoritario che faceva più domande sullo "stato di famiglia" che sui tuoi peccati; il Priore troppo austero e burbero che puniva persino le intenzioni e, anche se non avevi peccato, ti rifilava sempre 3000 Pater, Ave e Gloria; un altro prete che ti faceva sempre e solo la stessa morbosa domanda che ti metteva in imbarazzo, ti faceva arrossire e sudare "ti tocchi? ti sei toccato?". Don Rossa capiva, ti diceva delle parole buone pur nella sua religiosa e rigorosa severità. Dall'inizio delle "scuole medie" non ho più "frequentato", nemmeno poi il Centro. Ho continuato però il sentimento di stima, di affetto e fiducia in Don Michele Rossa, incontrandolo, scambiando opinioni, ascoltando preziosi consigli.

L'Azienda di Formazione Professionale verrà intitolata a Lui. Minimo e doveroso.



LA BOTTEGA DEL NEBBIOLO DI DRONERO



VINI DI MONTAGNA GRAPPE, AMARI,
GENEPY E PASSITI
VINI CLASSICI DEL PIEMONTE
PRODOTTI TIPICI LOCALI
VINI DEL VENETO E DEL FIULI
VINI LIGURI E PUGLIESI ACCIUGHE DI SICILIA
TONNO PORTOGHESE
OLIO LIGURE, PUGLIESE E DEL GARDA
SPUMANTI FRANCIACORTA DEGUSTAZIONI
METODO CHAMPENOIS CONFEZIONI ED IDEE
REGALO

Vins et Liqueurs de montagne ♦ Bergenwein · Bergenliköre
Produits typiques ♦ Typische Produkte
Dégustation ♦ Kostprobe

Aperto tutti i giorni e la domenica mattina
Piazza Cariolo (prossimità Ponte del Diavolo) Dronero (CN)
Tel.e Fax: 0171.918120 - info@maurovini.com

Si effettuano consegne e spedizioni in tutta Italia ed all'estero

Tempo di transumanza

Mostra fotografica del collettivo FotoSlow Val Maira

Settembre andiamo. E' tempo di migrare. Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori lascian gli stazzi e vanno verso il mare

Questi versi nostalgici del poeta abruzzese G. D'Annunzio interpretano, come le foto di questa mostra, la migrazione stagionale di mandrie e greggi definita transumanza.

Fenomeno legato alle stagioni: due in particolare: primavera e autunno con due momenti precisi: andata e ritorno.

A primavera nasce la vita, le nostre montagne fioriscono, l'erba prende il posto delle nevi e richiama sui suoi pascoli le greggi e le mandrie e la solitudine e il silenzio invernale rimangono un ricordo. Si popolano così i versanti delle valli.

Ricordo da bambina la

salita al Colle Birrone di due grandi mandrie: una diretta sul versante di Pagniero e l'altra su quello della Valle Varaita.

Era un appuntamento annuale fisso: in genere a metà giugno.

L'evento era preceduto dal suono dei rudun (i campanacci) che si sentiva in lontananza. Pian piano si aggiungeva lo scalpiccio degli zoccoli sulla strada e infine si sollevava un polverone (le strade non erano asfaltate). Il tutto era accompagnato dall'abbaiare festoso dei cani felici anch'essi dell'evento e di trascorrere l'estate ai monti.

Era bello osservare i pendii della montagna rasati e i trattori che li tagliavano in diagonale.

Tutto pareva, nella mia mente bambina, seguire un ordine perfetto, quasi geometrico.

La montagna curata, le baite dei margari ordinate, con i campanacci appesi alla staccionata, il bucato steso al sole, le cataste di legna, il profumo di burro e formaggio avevano un fascino particolare, quasi magico. Era bello salire lassù (a me succedeva di rado: gli alpeggi erano un'esclusiva dei margari): la vita sembrava regolata da altri ritmi.

A inizio settembre si ripeteva l'esodo con il percorso inverso.

Percepivo nel transito quasi un senso di stanchezza, mi sembrava gli animali procedessero con un ritmo più tranquillo, i cani tacevano e i mandriani, con la pelle bruciata dal sole, salutavano con tono pacato.

Sembrava quasi che il ritmo incalzante dell'andata fosse legato alla stagione primaverile e che l'avvicinarsi

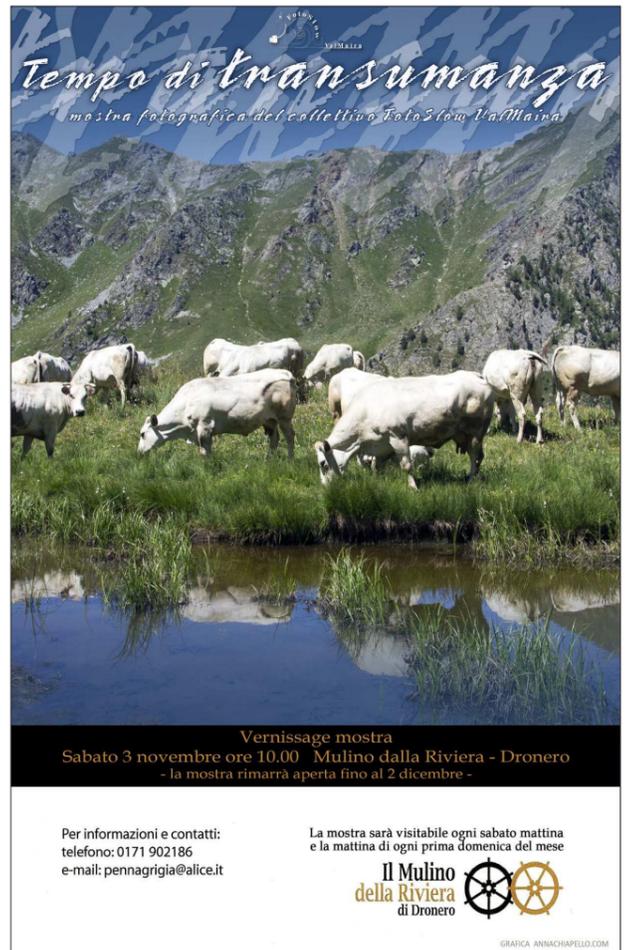
dell'autunno, del freddo, spegnesse l'entusiasmo nelle persone e negli animali.

Le immagini proposte in queste fotografie testimoniano una realtà importante per le nostre valli: un evento forse poco conosciuto ma tipicamente contadino, legato al ritmo di vita dei montanari.

Da ammirare la bellezza dei paesaggi, la poesia dei prati in fiore, dei cieli azzurri, dei colori autunnali e chiaramente la pacatezza e il senso di equilibrio (fisico e non solo) degli animali intenti a spostarsi o a pascolare sugli alpeggi.

Un tributo alle nostre valli meta di turisti e, in questo caso, di animali; apprezzate da chi le vive, le coltiva, le suda, le ama nonostante le problematiche di questi tempi.

Marilena Beltramo



Tempo di transumanza
mostra fotografica del collettivo FotoSlow Val Maira

Vernissage mostra
Sabato 3 novembre ore 10.00 Mulino della Riviera - Dronero
- la mostra rimarrà aperta fino al 2 dicembre -

Per informazioni e contatti:
telefono: 0171 902186
e-mail: pennagrigia@alice.it

La mostra sarà visitabile ogni sabato mattina e la mattina di ogni prima domenica del mese

Il Mulino della Riviera di Dronero

GRAFICA ANNACHAPELLO.COM



La Valle Maira in mostra

Tre esposizioni curate dalla Maira spa

La Valle Maira si presenta a Cuneo.

Da alcuni giorni è possibile visitare la mostra fotografica "La Valle Maira vista dall'alto", allestita negli spazi espositivi della libreria Ippogrifo, in c.so Nizza, 1 a Cuneo.

Le 12 fotografie, scattate durante un volo in elicottero effettuato nel settembre 2007 dal fotografo Enrico Carlesi, permettono di scoprire visuali sconosciute, sistemi insediativi e paesaggi diversi da come li si vede di solito, che racchiudono molteplici valori insiti nella natura dei luoghi e nel lavoro degli uomini.

La mostra sarà visitabile negli orari di apertura

della libreria: lunedì 15.30-19.30 e martedì - sabato 9.00-19.30.

Saranno disponibili, inoltre, al costo di 4 euro, i poster fotografici delle mostre realizzate negli ultimi mesi dalla Maira spa.

Oltre alla mostra cuneese, sono visibili le mostre "100 anni di energia in Valle Maira" all'infopoint della società a San Damiano Macra e "Prima che le foglie cadano, il foliage in Valle Maira", allestita nel chiostro dell'ex convento di Santa Monica a Savigliano.

Per informazioni telefonare al numero 346 7973327.

elleci



Alcune foto del collettivo SlowFoto Val Maira che saranno esposte nella Mostra

Il mondo visto dalle "Alte Terre"

Proviamo a pensare in grande!

Rubrica a cura di Mariano Allocco

Scrivere "io lo avevo detto" non è che aiuti a risolvere i problemi, ma dopo il fallimento delle Comunità Montane del Piemonte, che chiudono a fine anno, mi son riletto quanto nel novembre 2010 avevo pubblicato a proposito del loro nuovo assetto, a dir poco fantasioso, deciso in allora.

"... se le nuove Agenzie di Sviluppo (nuova definizione delle Comunità Montane) non funzionano non è per colpa delle persone che ora ne sono al comando, è semplicemente impossibile che un'organizzazione di questo tipo possa funzionare.

Il problema sta nel manico, hanno confini improbabili e non hanno una struttura operativa adeguata agli obiettivi dichiarati... sono convinto che occorra al più presto pensare di porre delle pezze, non possiamo permetterci il lusso di aspettare che il "mostriciattolo organizzativo" collassi per pensare a cosa metterci al posto."

Il "mostriciattolo organizzativo" ora è inesorabilmente collassato e occorre pensare al più presto a cosa metterci al posto, provo a fare una riflessione partendo da lontano, dallo statuto catalano che nel pream-

bolo recita "I poteri pubblici sono al servizio dell'interesse generale e dei diritti della cittadinanza, col rispetto al principio della sussidiarietà" ed è proprio la sussidiarietà la grande assente nel governo delle Alte Terre regionali.

C'è chi di sussidiarietà si è riempito la bocca, ma poi nulla è stato calato su un piano operativo per ricomporre al centro del sistema di governo montano il Comune (non si può che ripartire da lì!) e da tempo vado affermando, convinto che la sussidiarietà sia la carta vincente.

Ripartire dal Comune vuol dire dare alla periferia piena facoltà decisionale di delega a livello superiore, questo è il solo modo per coinvolgere nuovamente le energie e le intelligenze locali, un percorso virtuoso perché un accorpamento fallimentare pensato e calato dall'alto non ha funzionato.

Una organizzazione è efficace se raggiunge obiettivi dati adottando strategie condivise, in tempi certi e con risorse note, sapendo che la strategia è arte di ordinare, sviluppare e impiegare le forze per conseguire la massima probabilità di raggiungere obiettivi realisticamente perseguibili.

Il nuovo modello organizzativo deve rispondere a obiettivi che vanno oltre alla sola amministrazione locale, bisogna porre le basi per dare rappresentatività ai territori montani nelle sedi legiferanti (regione e stato), avere una dimensione territoriale che permetta una progettualità efficace, fornire alle nuove generazioni il bagaglio di saperi necessari.... In sintesi gli abitanti del monte devono tornare a decidere a casa loro sulle questioni che li riguardano, un obiettivo che si può raggiungere con aggregazioni che abbiano la potenza necessaria.

Intanto due anni sono stati persi nella pia illusione che reggessero le nuove Comunità Montane, sedi-centri Agenzie di Sviluppo, e ora la "politica" è chiamata a trovare soluzioni in tempi brevissimi, ma è meglio che sia la "politica" locale a fare una proposta, quella centrale ha già dato il meglio di se al riguardo!!

Le strade possono essere due, una, forse la più semplice, è quella di creare aggregazioni di valle, puntare alle "piccole patrie" per mantenere in vita micro aggregazioni che rispondono in qualche modo a interessi di corto raggio,

altro è guardare oltre all'oggi, pensare più in grande e proporre soluzioni che abbiano una prospettiva generazionale.

Penso a dimensioni che permettano la gestione del territorio con la "potenza" progettuale necessaria in un contesto che sarà sempre più competitivo.

Penso a soluzioni che abbiano confini che delimitino una comunità coesa, stessi interessi economici e sociali, connotazioni geografiche e storiche simili.

Penso a una aggregazione che abbia una potenza endogena sufficiente a far valere le proprie ragioni recuperando anche valori culturali e rapporti interazionali antichi.

Questo momento di crisi istituzionale può essere giocato in positivo e può diventare una occasione per pensare in grande a qualcosa che vada oltre asfittici orizzonti locali.

Per questo condivido e sostengo la proposta avanzata dal presidente della Comunità Montana Valle Maira Roberto Colombo di una Unione di Comuni che vada dalla valle Stura alla Valle Po' e auspico che i sindaci coinvolti la facciano loro, è una sfida che vale la pena cogliere. Bene Roberto, vai avanti!!

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

Ferrovia Teatro

Programma Regione-Comune.

Cambia l'amministrazione, arriva la coppia Biglione-Balbi che dichiarano subito la loro totale adesione al progetto. In "Parliamoci Chiaro" Balbi scrive che in merito alla questione relativa all'acquisto della ex-linea ferroviaria Dronero-Busca e dei 45.000 mq della ex-Stazione: "la volontà della nuova Amministrazione è forte e determinata".

In realtà non succede proprio nulla. L'accordo di programma non viene firmato, quindi i soldi della Regione non vengono stanziati e quelli della Fondazione rimangono inutilizzati. L'amministrazione non riesce ad andare oltre la stipula di un costoso contratto di affitto dell'area, in pratica affitta ciò che avrebbe potuto comprare con evidente spreco di denaro pubblico. Bisognerà attendere l'amministrazione Acchiardi per porre fine a questa assurdità.

Nel frattempo la gestione dell'area, come tutte le aree dismesse delle Ferrovie, passa da RFI (Ferrovie dello Stato) a Pirelli RE a cui viene demandata la collocazione sul mercato di tali aree.

La giunta Biglione-Balbi si lancia allora nel progetto di costruzione di una nuova scuola Materna situata nel deposito merci della ex stazione. Inutile sottolineare come potesse essere necessaria inderogabile per Dronero, cittadina notoriamente in forte crescita demografica, una nuova scuola Materna. Parte la progettazione. Si decide di utilizzare il finanziamento di 600.000 euro già deliberato dalla Fondazione, quello di cui abbiamo già parlato prima. Anche in questo caso non succede nulla. Annunci, parole, e poi la cosa finisce lì. Prima si sono sprecati soldi per un affitto inutile, poi si sono sprecati per un progetto inutile, tanto così per "Parlarcì chiaro".

ATTO II

L'amministrazione Franco Reineri decide di mettere mano al vecchio edificio del Teatro Civico. Edificio di valenza storica, in cui Giolitti pronunciò il 12 Ottobre 1919 un famoso discorso passato alla Storia come il Discorso di Dronero. L'operazione approfitta di un importante

progetto della Fondazione San Paolo, denominato CentoCittà e finalizzato a finanziare progetti di recupero di edifici storici. Dronero con il progetto di recupero del suo Teatro arriva nei primi posti con tanto di Menzione Speciale ed ottiene un importante finanziamento di circa 1 mln di euro, dalla Fondazione CRC, dopo la solita battaglia con i cuneesi, arriva lo stanziamento di 450.000 euro.

Cambia amministrazione, arriva la coppia Biglione-Balbi, siamo nel Settembre 2004, viene indetta la gara d'appalto e i primi mesi dell'anno successivo partono i lavori (inizio 2005). Passano gli anni e succede di tutto e di più, elementi progettuali sbagliati, superficialità e chissà cos'altro. Il tempo passa ed il cantiere non finisce mai, finisce invece la Giunta Biglione che perde le elezioni del 2009. Ma a quella data il Teatro è ancora lì muto e silenzioso, un cantiere senza fine.

Ci riprova la breve amministrazione Piergiuseppe Reineri, il verdetto del VV.FF. è impietoso, per avere l'autorizzazione all'uso dei locali de teatro sono necessari lavori importanti e costosi. Ovviamente la domanda dell'umile cittadino non può che essere: ma chi ha progettato non sapeva? E gli amministratori che dovevano controllare che cosa hanno fatto, o meglio non fatto?

Arriviamo così alla campagna elettorale di Acchiardi, siamo nel 2011. Acchiardi promette un'apertura in tempi brevi ed una severa verifica sulle responsabilità, "chi ha sbagliato pagherà"

EPILOGO

Siamo quasi nel 2013, nessuno ha pagato. I lavori saranno ancora lunghi, si parla di apertura, forse, per la primavera 2013 cioè a 8 anni dall'inizio lavori. Ma in questa specie di dramma della cattiva amministrazione le due storie, la Ferrovia ed il Teatro, si intrecciano, confondendo forse il lettore, in una specie di gioco di prestigio alla rovescia. I costosi lavori indispensabili per l'apertura del Teatro verranno finanziati con quanto rimane del fondo di 600.000 euro stanziato 8 anni fa dalla Fondazione CRC per l'acquisto dell'area ex-Ferrovia, finanziamento poi girato per la costruzione della Scuola Materna non costruita, rigirato infine per finanziare i lavori necessari per l'agognata apertura del Teatro. Da tre... a uno.

Tutto muta, si trasforma, ma nulla cambia

Massimo Monetti

Trasparenza

retto sconcertante di incarichi assegnati a parenti ed amici, ma perlomeno ha reso possibile che diventasse realtà il sacrosanto, primitivo, naturale diritto di un cittadino di conoscere come vengono spesi i soldi della comunità, la sua.

Pare invece che nella repubblica di Dronero questo non sia possibile. Repubblica di Dronero perché di extra-stato deve trattarsi, visto che la Legge della Repubblica Italiana

sul nostro territorio sembra non valere. Questa Legge impone che siano resi pubblici i costi degli amministratori (elenco e valori totali / anno, non qualche fotocopia appiccicata sul sito internet), l'elenco degli incarichi assegnati dal Comune in Aziende controllate ed i relativi compensi degli amministratori. L'elenco degli incarichi esterni (a professionisti e non) e relativi compensi, l'elenco degli appalti e delle relative forniture a cui andrebbe aggiunto, per non essere da meno rispetto a Cota, l'elenco dei rimborsi spese degli amministratori.

La scusa ufficiale, fino a Giugno era che si doveva rifare il sito internet per poter introdurre i dati, scusa assolutamente infondata, quello vecchio andava benissimo. Il sito è sta-

to rifatto, con relativo costo per i cittadini, ma i dati continuano a mancare. A proposito, quanto è costato il nuovo sito? Se la Trasparenza fosse una realtà, come la Legge impone, sarebbe sufficiente andare sul sito del Comune e consultare la voce Forniture per sapere chi ha acquisito il lavoro e quanto è stato speso. Con analogo procedura si dovrebbe poter consultare il Bilancio del Comune, di cui, sul sito, non c'è traccia. E perché gli atti della Giunta devono scomparire dopo 30/60 giorni. Se la risposta è che questi sono i tempi di esposizione sull'albo pretorio previsti dalla Legge, ricordo che la norma è stata redatta quando computer, reti e internet non esistevano ed è evidente che sul tabellone dove fisicamente vengono appesi gli

atti dopo un po' occorre "far posto". Con internet il problema di "far posto" non c'è più e allora perché far sparire i documenti dopo 30/60 giorni? Come mai in questo caso, e solo in questo, una così fiscale osservanza della Legge. Cosa c'è da nascondere in modo così pervicace.

Si dice che il sindaco Acchiardi, interrogato sulla questione abbia risposto "Renderò pubblici questi dati quando me lo chiederà l'opposizione". Difficile scegliere tra il sentimento di fastidio per l'arroganza di chi si considera oltre la Legge e quello di mestizia per gli imbarazzanti silenzi dell'opposizione.

A questo punto non rimane che sperare nella Guardia di Finanza.

R.D.

Impresa costruzioni

CHIOTTI F.lli & PRAKAN snc

SCAVI - ASFALTI - LAVORI STRADALI



ESEGUE ASFALTATURE
ANCHE DI STRADE E
CORTILI PRIVATI E
PREPARAZIONE FONDI
PER AUTOBLOCCANTI



VIA BUSCA 26/A - DRONERO (CN) TEL. 0171917054 - 335 5447240

Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

Il turismo in Valle Maira

Registrate circa 50.000 presenze. Un affare da 2.000.000 di euro l'anno

L'escursionismo come motore trainante dell'economia della Valle Maira. È stato questo il tema della tavola rotonda "La Valle Maira del turismo outdoor" che si è tenuto nel nuovo salone polivalente di Roccabruna.

A discuterne, di fronte ad un numeroso pubblico, il presidente della Comunità montana Valli Grana e Maira Roberto Colombo, tre rappresentanti dell'associazione Percorsi Occitani, il presidente Marco Andreis, Maria Schneider e Paola Belliaro, la responsabile dell'ufficio turistico Iat delle Valli Grana e Maira Selena Fina, il titolare dello Sherpabus Gianni Pilotto e il presidente dell'Ati Gianni Vercellotti.

A moderare il dibattito, Ermanno Bressy, presidente della Compagnia del buon cammino.

Il turismo escursionistico è diventato, negli ultimi vent'anni, la principale "azienda" della media e alta Valle Maira e rappresenta, adesso, l'unica realtà produttiva in grado di generare utili. Nel 2011 sono state registrate circa 50.000 presenze, che hanno prodotto



Ermanno Bressy

un fatturato di oltre 2.000.000 di euro.

A contribuire in maniera significativa all'economia turistica della Valle Maira sono, come ha spiegato Selena Fina dell'ufficio Iat di Dronero, i turisti stranieri, francesi e germanofoni in testa, attratti da una natura ancora incontaminata e dal territorio autentico.

Ad attrarre il maggior numero di escursionisti, i Percorsi Occitani, il circuito escursionistico ad anello diviso in 18 tappe che si

snoda lungo tutta la Valle Maira. Nati nel 1993, i percorsi Occitani sono cresciuti, come numero di presenze, in maniera esponenziale negli anni. Con l'aumento dei turisti, sono nate anche numerose strutture ricettive. È il caso di Marco Andreis, che ha trasformato la casa di famiglia dei suoi nonni in borgata Finello di Marmora in una locanda occitana, di Paola Belliaro, che gestisce insieme alla famiglia l'albergo Roccerè di Sant'Anna di Roccabruna e di Maria Schneider, che dalla Germania si è trasferita in Valle Maira dando vita al circolo culturale San Martino.

Oltre alla ricettività, il turismo escursionistico fornisce numerose opportunità imprenditoriali ad esso collegate. Gianni Pilotto, titolare dello Sherpabus, trasportato da un posto tappa ad un altro i bagagli dei "camminatori". Solo quest'anno ha trasportato oltre 7.000 bagagli, con i numerosi mezzi della sua azienda. Svolge, inoltre, servizio taxi delle montagne dalla Val Pellice all'Ubaye.

elleci

School link per l'Alberghiero

Soggiorno di studio di quindici giorni a Cambridge

Diciotto studenti e due insegnanti dell'Istituto Alberghiero Virginio - Donadio iniziano il 1° settembre la loro avventura a Cambridge, quindici giorni intensi ed emozionanti (lo school link in Inghilterra è tradizione ormai collaudata dal 2001).

Durante le due settimane di permanenza noi studenti abbiamo frequentato la scuola internazionale "Kaplan" dove, dopo aver sostenuto il test d'ingresso (con risultati soddisfacenti, nessun Elementary!!!!), siamo stati inseriti in classi internazionali. Qua abbiamo avuto l'opportunità non solo di migliorare il nostro inglese, ma anche di conoscere ragazzi, e non solo, provenienti da tutto il mondo.



È stata un'esperienza indimenticabile: tre giorni a Londra, una corsa contro il tempo per visitare il più possibile, dal British Mu-

seum al Madame Tussauds, dal Natural Museum a Buckingham Palace, e molto altro... senza dimenticare lo shopping sfrenato in Camden Town e Oxford Street.

Londra, città affascinante ma caotica, è riuscita a stupirci in tutti i suoi lati, prima di tornare alla tranquilla e bellissima Cambridge, scoperta giorno dopo giorno con varie attività: tra queste, il punting sul fiume Cam, la visita guidata della città e dei suoi college.

La visita al Giardino Botanico e un ultimo drink nel pub più vecchio e famoso di Cambridge, "The Eagle", hanno dato un tocco finale a questa magica esperienza che molti di noi vorrebbero ripetere, anche se il cibo e le case non sono esattamente come le nostre.

Un grazie particolare al dirigente scolastico che offre questa opportunità e alle insegnanti che ci hanno accompagnato in questa avventura.

50 anni di matrimonio



22 novembre, 50° anniversario di matrimonio. Auguri a Lucia Mattalia e Sandro Dattero di Villar San Costanzo.

Vivere in 5 con 5 euro al giorno

Ma sarà davvero possibile?



Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo

Mahatma Gandhi

Ha un titolo provocatorio questo piccolo libro della blogger Stefania Rossigni, esperta in risparmio estremo, campionessa della sobrietà, donna ideale del nostro Mario Mani-di-Forbice. Ma si può davvero vivere in cinque con cinque euro al giorno? In realtà le cose non stanno proprio così, ma in queste pagine sono raccolti molti consigli utili per cambiare il nostro stile di vita e riscoprire le gioie del non-acquisto. Crisi a parte, non è sbagliato cercare di consumare in modo meno superficiale e pensare, come fa l'autrice insieme a numerosi altri, in termini di decrescita felice. Il risparmio può anche essere creativo e consentirci di realizzare in proprio semplici prodotti di uso comune che, oltre al resto, sono anche ecologici. Detersivi fai da te, cosmesi casalinga, recupero e riutilizzo di capi di abbigliamento, ricette e trucchi in cucina, orti urbani e addirittura il baratto sono argomenti che suscitano la curiosità di molti e che sono efficacemente illustrati in una serie di brevi capitoli di rapida lettura. Non mancano i consigli su come fare la spesa con attenzione, facendo un uso responsabile del centro commerciale.

elleci

ol combinati secondo le ricette suggerite qui funzionano altrettanto bene e addirittura meglio di quelli della pubblicità, risultando anche molto meno inquinanti. Non solo infatti consentono di non infierire ulteriormente sui nostri fiumi e mari, ma fanno anche risparmiare molta plastica e, cosa non secondaria, la maggior parte della fatica che l'acquisto, il trasporto e la sistemazione di pesanti flaconi comportano inevitabilmente.

È curioso anche il capitolo sulla cosmesi casalinga, che si presta ad un uso creativo di erbe e profumi con ingredienti naturali come l'olio extravergine di oliva e la cera di api; allo stesso modo si possono preparare deodoranti per ambienti e armadi, saponi e spugnette con materiali di recupero.

Che dire poi degli orti urbani? Si stanno diffondendo in varie città e si possono allestire an-

che sul balcone o nel cortile di casa; il libro contiene utili suggerimenti.

Se poi qualcuna delle lettrici è anche un'appassionata di uncinetto e ferri da calza (non io di certo), potrà trovare suggerimenti su come riciclare lana e preparare regali di Natale originali, forse non proprio all'ultima moda ma preparati con passione e non frutto di acquisti frettolosi.

Gabriella Codolini

Citazione:

Detergente multiuso al bicarbonato di sodio

3-4 cucchiaini di bicarbonato in uno spruzzino riempito d'acqua, agitare sempre bene prima dell'uso, per tutte le superfici lavabili ma da usare con cautela su marmo e legno. (pag. 19)

E per le incrostazioni di calcare? Bicarbonato di sodio sull'incrostazione. Tutto qui? Provare per credere.

Tecnogranda, una rettifica

Nell'ultimo numero del Dragone abbiamo riportato, per sommi capi, la cronaca dell'Assemblea dei Soci di Tecnogranda tenuta il 28 Settembre. Tra le varie decisioni, quella forse più importante è stato il ricambio del CdA, oltre la sua riduzione a soli tre membri. L'evento ha praticamente coinciso con l'uscita del giornale, nella fretta di comporre l'articolo ed andare in stampa abbiamo erroneamente riportato che Massimiliano Cardia rimaneva Presidente, mentre venivano nominati due nuovi Consiglieri: Maurizio Grosso e Sergio Rabbia. Non è proprio così, Cardia perde il posto di Presidente e rimane in CdA come semplice Consigliere insieme a Sergio Rabbia, mentre diventa Presidente Maurizio Grosso, già Presidente dei Commercialisti della Provincia di Cuneo. Ci scusiamo con i lettori e con i diretti interessati, la fretta è cattiva consigliera, però una piccola scusante la possiamo portare a nostra parziale discolpa, non accade praticamente mai che un Presidente perda l'incarico e rimanga in CdA. Anche i Re, quando abdicavano o erano costretti a farlo, poi prendevano la strada dell'esilio. Quindi era difficile ipotizzare che l'informazione fosse parzialmente errata.

La Redazione



TELESAT

Di Ezio Rovera



Installazioni antenne televisive e internet adsl ovunque

Novità: a Dronero e Roccabruna è arrivata l'adsl via radio, funziona anche senza linea telefonica.

In collaborazione con bbbell.

Strada Linguadoca, 44 12020 Roccabruna

Cell 3358142282 tel 0171/916281

e-mail roversat@libero.it

Un "pezzo di carta" ed una medaglia ai partigiani

Un monumento ai fascisti

Per noi partigiani e partigiane della Provincia di Cuneo il pomeriggio del 15 settembre 2012 rimarrà nel cuore come uno dei più belli ed emozionanti. Alle 14,30 dovevamo trovarci, noi partigiani combattenti, a San Giovanni, in via Roma a Cuneo, per ritirare diploma e medaglia che ci venivano assegnati dal Direttivo e dai giovani dell'Anpi in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. Occasione per cui l'Anpi ha ricordato le partigiane e i partigiani combattenti per la libertà, riconoscendo loro l'impegno profuso per i valori sanciti nella Costituzione nata dalla Resistenza.

Momenti felici il rivedere vecchi amici e conoscerne di nuovi. Erano le 15 e i posti a sedere erano tutti occupati. Vidi mia figlia Cinzia scattare foto e dietro di lei il mio caro nipote Andrea vicino a suo papà Giorgio. Vedendomi mi salutarono con la mano. Momenti di grande emozione, come quando prese la parola il Sindaco di Cuneo Federico Borgna. Le sue parole: "È un onore essere qui con voi, avete dato la vostra giovinezza, siete le nostre pagine della Costituzione". Dopo di lui presero la parola i miei amici partigiani Attilio Martino, Presidente Anpi Provincia di Cuneo, e Isacco Levi, il quale raccontò che, essendo ebrei, i tredici componenti della sua famiglia furono portati in Germania, da dove non tornarono.

Ancora emozione quando il nostro presidente Alessandro Mandrile fece il mio nome, invitandomi a ritirare diploma e medaglia. Avrei preferito che al posto di Eugenio avesse detto "Gino", perché Eugenio mi è poco familiare, ma è il nome che mi hanno dato i miei genitori per ricordare la dolcissima nonna paterna che appunto si chiamava Eugenia. Nei momenti ufficiali è così.

Andai da Cinzia, che mi disse: "mettiti con Giorgio e Andrea, che faccio una foto ricordo". Si unì a noi e mi trovai in mezzo a sei braccia che mi strinsero forte forte. Le braccia più corte erano quelle che stringevano di più. Momenti magici, dei quali voglio ringraziare anche i giovani iscritti all'Anpi, perché anche loro hanno preso la parola dando prova di conoscere molto bene i valori della Resistenza. Ancora grazie, ragazzi, perché sarete voi, quando l'ultimo partigiano sarà chiamato per l'ultima missione, a tenere il faro acceso che con la sua potente luce illumini il mondo e non guardi il colore della pelle, se è bianca, nera o gialla. Suo compito quello di portare una parola che non conosce confini: LIBERTÀ.

Una libertà che tutt'oggi corre il rischio di essere soffocata, senza che molti



Nella foto: Gino con il nipote Andrea e il papà Giorgio in occasione della consegna a Cuneo San Giovanni il 15 settembre dell'attestato dell'Anpi ai partigiani combattenti.

neanche se ne accorgano. Eccone la prova, avvallata, come la medaglia e il certificato che abbiamo ricevuto a Cuneo, sempre da un uomo con la stessa fascia verde bianca e rossa. Perché tricolore è la fascia del sindaco di Cuneo e tricolore è la fascia del sindaco di Affile, provincia di Roma.

Cosa voglio dire? Sebbene quel certificato e quella medaglia abbiano avuto per noi un grandissimo significato di cui siamo orgogliosi, quella festa è stata offuscata da una notizia giunta più o meno nello stesso periodo. Eccoci: mentre i miei pensieri erano ancora presi da quel bellissimo pomeriggio, tramite telegiornale e stampa appresi una notizia che fu come un grosso macigno caduto in testa. La stessa sensazione che penso abbiano avuto tutti coloro che hanno avuto parenti torturati, uccisi, impiccati dai nazifascisti. Riporto testualmente da l'Unità del 12 agosto 2012, testo recuperato dalla rete internet: "Un sacrario per il fascista Graziani con soldi pubblici. Il raduno in piazza San Sebastiano prima, la conferenza di don Ennio Innocenti a seguire, e poi la deposizione di una corona di fiori presso la tomba, santa messa, intervento delle autorità, cena a buffet e, per finire, spettacolo musicale. E tra le danze - una volta saziati anima e corpo - ieri sera ad Affile (comune della provincia di Roma, 1700 abitanti a 600 metri sul livello del mare) si è chiusa l'inaugurazione, all'interno del parco Radimonte, del sacrario dedicato al fu Maresciallo d'Italia e vice-re d'Etiopia, Rodolfo Graziani"

Ma la cosa che mi ha fatto ancora più male è che, tramite televisione, ho visto una giornalista fare una domanda a giovani e meno giovani, donne e uomini: «Tu sai chi è stato Graziani?». E nessuno sapeva nemmeno chi era.

Forse dirò un'eresia, forse una bestemmia, ma penso che noi che crediamo nella giustizia dobbiamo ringraziare sindaco e giun-

ta per averci dato la possibilità di parlare di quel mostro fascista. Ecco chi fu: Graziani nacque a Filetto, in provincia di Frosinone l'11 agosto 1882 e morì di morte naturale a Roma l'11 gennaio 1955. Fu per tutta la vita un militare. Si fece tutte le guerre. Nel 1911 a soli 29 anni fu mandato in Libia a mettere un po' di ordine, partecipò alla prima guerra mondiale con il grado di capitano, finì la guerra nel 1921 tornò in Libia, dove in Cirenaica era presente un forte movimento che reclamava l'indipendenza. A guidarlo era il "Leone del deserto" Omar al Mukhtar, che fu catturato e fucilato. Quando Mussolini per volontà del re prese il potere, Graziani si mise subito al suo fianco, rendendosi complice di orrendi omicidi. A fine 1935 - quando Mussolini mandò i suoi soldati alla conquista dell'Abissinia (oggi Etiopia), il cui re e capo spirituale era il Negus - con il grado di generale fu proprio il Graziani che, scalzando il generale Badoglio, prese il comando, dando subito ordine ai suoi ufficiali di non fare prigionieri ma fucilarli subito, anche perché quelle persone, donne, uomini, bambini, erano considerati solo dei "selvaggi". Graziani distrusse quasi completamente Addis Abeba, massacrò la comunità cristiana copta, vescovo compreso e compì molte altre nefandezze. Vorrei ricordare ancora un fatto, per far capire specialmente ai giovani a che punto arrivavano gli ufficiali di Graziani. A guerra finita negli archivi fascisti fu trovato un diario relativo al periodo della guerra in Abissinia, nel quale si leggeva: "Oggi mi sono divertito da matti. Ho preso sei selvaggi, da poco catturati, li ho fatti spogliare nudi, e con la mia pistola ho fatto il tiro a segno mirando i loro testicoli. Caduti a terra, agonizzanti, li ho finiti con un colpo alla nuca". Questi erano i valorosi ufficiali (italiani) di Graziani.

Ma secondo il re e Mussolini ne valeva la pena, perché in questo modo l'Italia avrebbe avuto il suo

impero. Il piccolo re sarebbe diventato il grande imperatore. Si diceva che da buon piemontese abbia detto: "boja faus, l'è bel esser imperatur!".

Il maggiore assassino, però, Graziani, lo abbiamo avuto in casa nostra anche dopo. Infatti all'8 settembre 1943, ancora prima che il Duce venisse liberato dai tedeschi, questi si mise a fianco del generale tedesco Albert Kesslerling. Una volta liberato grazie all'intervento tedesco, Mussolini fondò la famigerata repubblica di Salò e a Graziani diede il grado di capo dell'esercito fascista. In quegli anni a fianco dei tedeschi si rese complice di orrende stragi.

Anche nella nostra Provincia di Cuneo un grande tributo fu dato, cominciando da Boves (e vicino a noi in valle Maira a San Damiano e a Cartignano). Cercherò per ragioni di spazio di essere breve. Ricordo che i sette fratelli Cervi furono fucilati dai fascisti perché colpevoli di aiutare partigiani ebrei e disertori, ma le stragi più feroci furono a Marzabotto e a Sant'Anna di Stazzema, ordinate dal generale tedesco Walter Beder. Là morirono oltre 2000 persone. Anziani, donne e centinaia di bambini.

Quando la guerra era perduta, Graziani mollò il duce alla sua sorte. Fu catturato dagli Alleati nel quartier generale delle SS e nel 1948, dopo regolare processo, venne condannato a 19 anni di reclusione, ma grazie a condoni e amnistie 17 anni gli furono abbunati. Scontata la misera pena, non andò in pensione. Aderì al Movimento sociale (segretario un altro fascista, Giorgio Almirante, che fu anche segretario del giornale "Difesa della razza") del quale divenne anche presidente onorario.

Dulcis in fundo il 26 maggio 2012 il comune di Affile (paese di 1600 abitanti a 80 km da Roma) ha dedicato a Graziani una piazza!

Penso che, essendo sindaco di Roma Alemanno, che proviene proprio da quel tipo di ambiente, se pur con tanta rabbia nel cuore, non dobbiamo stupirci.

A volte mi capita di parlare con i giovani di questi tristi fatti.

Devo ammettere con grande amarezza che tanti giovani mi rispondono: "Certo che quando avevate vent'anni eravate proprio cretini per morire per la patria. Che cos'è la patria?". E se penso a come si trova l'Italia oggi, ottobre 2012, un po' di ragione l'hanno anche loro ...

Gino Guastavino



**E.P. S.N.C. AGENZIA
IMMOBILIARE**

DRONERO (CN) Via IV Novembre n. 73
Tel. 0171 - 917416 - 335-5255022
e-mail: epsnc@libero.it

VENDE

DRONERO. Via Copetta. In casa indipendente plurifamiliare, al 1° piano 2 alloggi di 80 mq. ciascuno, fra loro collegati, con cantina ed autorimessa. Vendita anche frazionata.

DRONERO Via Copetta. In complesso a schiera VILLA libera su tre lati con giardino e doppia autorimessa.

DRONERO. Via Copetta. Alloggio mq. 120 in p. rialzato composto da: salone, cucina, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio mq. 60 p. t. da ristrutturare: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa.

DRONERO. Vicinanze Viale Sarrea. In palazzina, piano rialzato, locale commerciale-artigianale di 240 mq. (possibilità di variare la destinazione d'uso in abitativo).

DRONERO. Via G. Giolitti. In palazzotto d'epoca, ultimo piano, ALLOGGIO su due livelli composto da: cucina, due camere, bagno, lavanderia, ampio terrazzo. Risc. Autonomo.

DRONERO. Zona centrale. Fabbricato da cielo a terra con terreno adibito a giardino, composto di: in p.t. locale cantina, lavanderia ed autorimessa; in p.1° alloggio di: salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, ampio terrazzo; in p. 2° alloggio di: salone con angolo cottura, camera, bagno e balcone. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Via Picco Chiotti. Alloggio 2° p.: cucina, soggiorno, camera, bagno, posto auto coperto ed autorimessa.

DRONERO. Via Alfieri. Fabbricato di civile abitazione da ristrutturare, eretto a tre piani fuori terra con cortiletto interno.

DRONERO. Via Bianchi di Roascio. Alloggio da ristrutturare, ultimo piano con ascensore: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, posto auto, cantina e solaio. Riscaldamento centralizzato.

DRONERO. Via Bianchi di Roascio. Ampio fabbricato di civile abitazione, indipendente con cortile e giardino.

DRONERO. Via Ripoli. Alloggio di: cucina, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa.

Vicinanze DRONERO. Lotto di terreno edificabile mq. 1300 circa.
Vicinanze DRONERO In fabbricato di civile abitazione con 1600 mq. di terreno pertinenziale, n. 2 alloggi, uno in piano rialzato e l'altro in p. primo. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Fraz. Pratavecchia. Casa indipendente con giardino e piccolo magazzino in corpo staccato.

DRONERO. Fraz. S. Giuliano. Porzione di fabbricato su 2 livelli: p.t. cucina, soggiorno, bagno; p. 1°: due camere e balcone, il tutto con appezzamento di terreno in corpo staccato.

Strada Dronero -Busca. Struttura di fabbricato di civile abitazione con 600 mq. di terreno.

ROCCABRUNA. Rustico indipendente, parzialmente ristrutturato con terreno.

ROCCABRUNA. In complesso a schiera, Villa su due livelli con giardino ed autorimessa.

VILLAR S. COSTANZO. Fraz. S. Mauro. Casetta indipendente su due livelli, ristrutturata e composta da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, tavernetta, cantina + 2 posti auto coperti e porzione di giardino.

VILLAR S. COSTANZO. Zona collinare. Casa indipendente di recente costruzione, eretta a due piani fuori terra, con 1400 mq. di terreno pertinenziale.

VILLAR S. COSTANZO. Zona artigianale-industriale CAPANNONE di 500 mq. con 120 mq. di magazzino, sovrastante alloggio, e 3.800 mq. di terreno pertinenziale con progetto approvato per la costruzione di villa indipendente.

Valle Maira. Fraz. Lottulo Baita in pietra ristrutturato con appezzamento di terreno.

CELLE MACRA. B.ta Sagna. Baita indipendente, ristrutturata, con terreno.

Valle Maira PRAZZO. Porzione di fabbricato da ristrutturare.

ELVA. Baita da ristrutturare, libera su tre lati, con appezzamento di terreno (possibile ricavare 2 unità immobiliari).

ELVA. In fabbricato plurifamiliare, 2° ed ultimo piano BILOCALE da ristrutturare.

AFFITTA

DRONERO. Via Lantermino. Alloggio in palazzina di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, tavernetta con bagno, autorimessa per 2 posti auto, porzione di giardino adibito ad orto. Risc. centralizzato.

DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio con terrazzo in p. rialzato: cucina, 2 camere, bagno e cantina. No autorimessa. Risc. centralizzato

DRONERO. Via S. Lombardi. Alloggio in p. rialzato composto di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

DRONERO. Via Pasubio. 1° p. tinello, cucinotta, camera, bagno, cantina ed autorimessa.

DRONERO. Via Roma. Alloggio 1° p.: soggiorno, cucina, camera, ripostiglio e bagno. No autorimessa. Risc. autonomo

DRONERO. Fraz. Tetti. Casetta su 2 livelli, composta di cucina, 2 camere, bagno, autorimessa e magazzino. Risc. autonomo.

DRONERO Via Picco Chiotti. In palazzina Alloggio mansardato, arredato e composto di: cucina, 2 camere, bagno, balcone ed autorimessa.

DRONERO. Via Balmarossa. In palazzina p. rialzato Alloggio di: cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina ed autorimessa. Risc. autonomo.

DRONERO. Piazza Papa Giovanni XXIII piano rialzato Alloggio di: cucina, salotto, camera, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato.

DRONERO Via Pratavecchia. Porzione di fabbricato di civile abitazione, con autorimessa. Risc. Autonomo.

CEDE

In VALLE MAIRA. Avviato negozio di panetteria e generi alimentari.

Mairaviglie

Viaggi nella Valle

a cura di Duccio Chiapello

Il Duca del Resto del Corpo e il suo breve interregno

Storia di una ribellione



Entrò senza bussare, Giò, con i suoi 87 anni suonati e la bocca perennemente socchiusa per limitare l'instabilità della dentiera.

Percorse la stanza con la massima velocità consentitagli dall'età, poi pose al Direttore una lettera, dicendo: «E' per lei».

«A quest'ora non ricevo», rispose il Direttore.

«Cosa?», domandò Giò, a cui l'età aveva concesso, dopo anni di sottomissione alla petulanza della moglie, la grazia di una parziale, confortevole sordità.

Il Direttore alzò le braccia al cielo per la disperazione: dirigere quella casa di riposo stretta fra i monti era estenuante. «Sono la peggior razza di pazzi, questi qua», diceva spesso dei suoi pensionanti, senza curarsi di non farsi sentire. «Pazzi tutti d'un pezzo, e, peggio, con il diritto di essere tali».

Si sedette comodo e aprì la lettera. Lesse: «Direttore, in qualità di ospiti della sua casa di riposo, pazzi tutti d'un pezzo e al gran completo, esigiamo quanto segue».

Sotto, con qualche cancellatura, era riportato uno sterminato elenco di richieste. Abolizione della Messa obbligatoria. Licenza di gioco d'azzardo. Abolizione del semolino caldo serale (almeno in estate). Carrozze con motore elettrico. Permesso di detenzione di animali, senza restrizioni di specie e quantità. Seguiva poi la lista degli ospiti che richiedevano di non essere chiamati semplicemente per nome, ma con il titolo che ciascuno di loro si era espressamente attribuito. Accanto al nome di Giò, meccanico in pensione da tempo immemorabile, era scritto: Giovanni Alfieri, Generale del Genio Carburatori. Accanto a quello di Giosuè, mutilato di guerra, si leggeva: Giosuè Longobardi, Duca del Resto del Corpo.

Le condizioni poste dai pensionanti gli parvero subito inaccettabili, soprattutto considerato il fatto che le qualifiche che si erano attribuiti nella lettera erano tutte ben superiori alla carica di Direttore. E il Direttore era lui. Si alzò dunque per andare a chiamare le assistenti, affinché ristabilissero l'ordine, e la cuoca, perché raggiungesse tranquillanti alla già densa camomilla che ogni sera veniva distribuita agli anziani.

Quando uscì dallo studio, tuttavia, gli si presentò uno spettacolo eccezionale. Entrambi i rami del corridoio erano ostruiti da una selva di anziani, alcuni in carrozzella, altri in pigiama, altri perfino con flebo al seguito. Una cosa sola li accomunava: erano tutti in assetto da battaglia. Vedeva sbucare bastoni da sotto i vestiti e penzolare fruste ricavate dalle corde delle tende; capi che la forza complessiva di duecento uomini, per quanto deboli, sommata allo specifico apporto di follia di alcuni fra loro, rappresentava in quel momento un pericolo reale.

Si precipitò nello studio, attaccandosi alla cornetta, ma qualcuno aveva isolato la linea telefonica. Fu raggiunto, immobilizzato e rinchiuso in un magazzino di scope e carta igienica, dove era già detenuta una consistente parte del personale amministrativo.

Oltre la porta di quel ripostiglio, intanto, il Duca del Resto del Corpo veniva eletto nuovo Direttore: venne chiamato un parrucchiere perché gli tingesse i capelli di nero e gli fu regalata una giacca - sequestrata ad un funzionario - che gli cadeva perfettamente sulla sedia a rotelle.

Il Duca mostrò subito grandi capacità gestionali: nell'arco di qualche settimana, fece grandi cose. Chiese a tutti i compagni di far trasferire i loro rispar-

mi su un unico conto corrente, che arrivò ad un ammontare di oltre due milioni di euro. Con grande spregiudicatezza, utilizzò il denaro per sostenere la campagna elettorale di uno dei candidati sindaco, quando ormai mancava una settimana al voto. Il giorno successivo alla vittoria, il neo eletto venne a rendere omaggio ai suoi sostenitori, ed essi, ormai ex pazzi, furono nell'occasione coperti di lodi e rassicurati implicitamente che i pubblici poteri avrebbero chiuso un occhio su quello che venne definito «il nuovo assetto organizzativo dell'istituto».

Nelle settimane successive, mentre il vecchio Direttore e tutta la sua amministrazione proseguivano nella loro vita da reclusi, isolati nel seminterrato della casa di riposo, il nuovo, attempato management ampliò la propria sfera di attività e influenze fino a trasformarsi in un influente gruppo di potere, in grado di condizionare pesantemente la vita dell'intera valle.

Fu solo grazie a un'operazione di polizia su vasta scala che, tempo dopo, poté essere smantellata la rete di complicità che proteggeva l'istituto; il ripristino della legalità all'interno della casa di riposo rese necessario un vero e proprio assedio, nel corso del quale volarono perfino le dentiere.

I rivoltosi finirono tutti sotto processo, ma grazie all'età ottennero facilmente il riconoscimento dell'infirmità mentale.

Il nuovo Direttore, il giorno dell'insediamento, trovò ad accoglierlo duecento vecchi dall'apparenza serafica. Eppure brillava nei loro occhi una luce indomita, mentre il Duca del Resto del Corpo stava lucidando nel pensiero gli ultimi dettagli di un piano nuovo di zecca, e questa volta perfetto.



Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Notizie dalle Alpi, dedicate a tutti coloro che, cittadini o amministratori, hanno a cuore questo straordinario territorio. Occasioni per partecipare a corsi o spunti da trarre per un'amministrazione un po' meno ordinaria. La CIPRA è impegnata nel miglioramento dello scambio transfrontaliero di esperienze e di informazioni nelle regioni alpine, e in questo contesto è stato elaborato un sito web: <http://italiano.cipra.org>
Rappresentanze nazionali:
CIPRA-Italia c/o Pro Natura Torino, via Pastrengo 13, I-10128 Torino, -mail: cipra@arpnet.it

Qualità della vita e recupero architettonico nei villaggi di montagna

Il Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi e il programma di recupero delle borgate alpine lanciato dall'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani): una panoramica su due iniziative di sostegno per i comuni.

Nel settembre scorso il comune grigionese di Vals/CH ha ricevuto il Premio europeo per il rinnovamento dei villaggi 2012. Vals ha ottenuto il riconoscimento in particolare per il coinvolgimento degli abitanti, per l'alta qualità della vita, per l'adesione all'agricoltura biologica di tutte le aziende e per l'approvvigionamento energetico del comune basato sulle fonti rinnovabili. Come il precedente detentore del titolo, il comune di Langesegg/A, anche Vals è membro della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi". Il premio, a cadenza biennale, viene assegnato dal 1990 dall'Associazione europea per lo sviluppo rurale e il rinnovamento dei villaggi. Tutti i comuni premiati puntano allo sviluppo sostenibile e alla partecipazione dei cittadini per migliorare la qualità della vita. Il concorso si prefigge di promuovere lo scambio tra i comuni e di mettere in risalto l'importanza del territorio rurale.

L'UNCEM Piemonte ha lanciato alcuni mesi fa un programma per il recupero e la rivitalizzazione dell'immenso patrimonio edilizio costituito da centinaia di borgate di montagna spopolate e abbandonate. Al bando promosso dall'UNCEM hanno risposto 500 manifestazioni di interesse e sono state individuate 300 proposte concrete. Il programma prevede il coinvolgimento di privati, comuni, imprese artigiane e del Politecnico di Torino. Le borgate da ristrutturare saranno individuate in base a una serie di criteri, tra cui che siano raggiungibili da strade e che vengano destinate a nuova ricettività turistica (carente in molte località montane) e ad attività agro-silvo-pastorali, ma non a seconde case abitate per pochi giorni all'anno. Per il momento sono stati messi a disposizione da imprese private tre milioni di euro per avviare il programma di recupero.

Alpi intasate dai turisti del "pieno"

Oltre al traffico di transito, turistico e di pendolari nelle Alpi prende sempre più piede un tipo di traffico legato al diverso prezzo dei carburanti da paese a paese: il turismo del pieno, che con l'impennata dei prezzi dei carburanti rischia di degenerare.

Se una variazione minima tra i prezzi del carburante tra due paesi confinanti può indurre il turista che si trova oltre confine ad approfittarne per fare il pieno, quando la differenza è marcata si può essere indotti a varcare i confini, percorrendo anche distanze non trascurabili e generando ulteriore traffico, appositamente per fare il pieno di benzina. Se la differenza di prezzo tra Italia (1,8-1,9 euro/l) e Francia (1,6-1,8 euro/l) può spingere gli italiani che risiedono nei pressi del confine ad espatriare per il pieno, quella tra Italia e Svizzera (dove la benzina va da 1,5 a 1,6 euro/l) rende economicamente vantaggioso anche un viaggio un po' più lungo. Per non parlare di Livigno, località italiana ai confini con la Svizzera, extradoganale in base ad una legge del 1910, dove il prezzo della benzina oscilla intor-

no ai 1,2 euro/l che attira code di automobilisti che per raggiungerla dalla Valtellina attraversano la Valposchiavo percorrendo decine e decine di chilometri. Oltre ai turisti del pieno, a Livigno è stato anche scoperto un autentico contrabbando di carburante ad opera di camion dotati di doppio o triplo serbatoio.

Una torre di vetro francese si aggiudica il Decathlon solare

Un gruppo di studenti della regione Rhône-Alpes ha vinto il concorso Solar Decathlon Europe 2012 con una torre solare. L'edificio comprende anche un giardino e copre il proprio fabbisogno energetico interamente con il sole.

È la competizione più importante e più impegnativa a livello internazionale per l'architettura solare e sostenibile in cui si misurano gruppi di diverse università - Solar Decathlon. Un gruppo di studenti della regione Rhône-Alpes si è aggiudicato l'edizione di quest'anno con il progetto Canopea dell'Università di Grenoble. Si tratta di un edificio di dieci piani, ogni piano è costituito da un modulo abitativo indipendente, l'ultimo piano ospita spazi comuni, c'è un piccolo giardino pensile e il tetto è ricoperto da pannelli fotovoltaici. L'intero fabbisogno energetico di Canopea è coperto dal sole.

La competizione internazionale è stata ideata dal Department of Energy del Governo americano e si svolge ogni due anni dal 2002. Si affrontano 20 università e l'unica fonte energetica ammessa è il sole. Gli edifici sono testati e valutati in dieci prove, tra cui commerciabilità, illuminazione e soluzioni tecnologiche. L'obiettivo è di unire criteri architettonici ed energetici.

Discussioni sul primo parco nazionale francese

Il Parco nazionale della Vanoise, in Savoia, ha una nuova Carta. La politica, l'economia e la società civile hanno lavorato più di cinque anni alla sua redazione. Le associazioni ambientaliste sostengono il documento, anche se ne criticano la scarsa incisività. Nonostante questo, i comuni non vogliono sottoscriverlo.

A sollevare la questione è stata la Carta, un documento di 240 pagine che fissa obiettivi di protezione e propone orientamenti e misure. Con una legge del 2006 il Governo francese ha deciso di rafforzare la governance delle aree protette. A tal fine ha stabilito che i 29 comuni del primo parco nazionale francese, in collaborazione con funzionari pubblici, politici, associazioni ambientaliste e rappresentanti del parco, elaborassero una Carta. Nel marzo scorso il Consiglio d'amministrazione del parco nazionale - composto in maggioranza da rappresentanti dei comuni - ha approvato il documento. Nella primavera prossima ciascun comune dovrà decidere se aderire alla Carta. Ma già ora la maggior parte di essi ha annunciato di non volerla sottoscrivere.

Più partecipazione per i comuni
"Si tratta della solidarietà tra il Parco nazionale e i comuni della zona circostante", afferma Emmanuel Michau, direttore del Parco nazionale. Se i comuni non sottoscrivono, il parco non ha alcuna competenza sulle diverse aree comunali. In altre parole: nessun sostegno,

150 anni sull'orlo della bancarotta

dicembre 1862- dicembre 2012

Con i festeggiamenti appena conclusi per i cento cinquant'anni dell'Unità d'Italia si è ampiamente discusso del Risorgimento, di quei valori e di quegli ideali che avrebbero portato all'autodeterminazione ed il senso di appartenenza di un popolo ad una unica Nazione.

Nell'analisi storica del periodo si è però tralasciato (credo) di menzionare l'aspetto finanziario (quanto mai d'attualità!) che il Risorgimento ha comportato per le casse del Regno di Sardegna e di conseguenza dello Stato Italiano.

Nel 1861 la situazione economica si poteva definire disperata, l'Italia appena costituita era sull'orlo della bancarotta; basti ricordare che il Regno di Sardegna dopo il fallimento della prima guerra di indipendenza (1848-1849) aveva dovuto risarcire l'Austria con ingenti somme di denaro lasciando le finanze del Regno allo stremo, così che un giornale di Torino poteva commentare ironicamente "Com'è larga la nostra ospitalità! Abbiamo offerto agli austriaci un ottimo alloggio gratuito ad Alessandria e qualche milione

per le spese di trasloco".

Successivamente con i trattati di Plombiers (20 luglio 1858) Vittorio Emanuele II, al fine di promuovere l'alleanza con la Francia e garantire il suo appoggio militare per iniziare la II guerra d'indipendenza si era impegnato con Napoleone III alla cessione di parte delle Contee di Nizza e della Savoia ed a sostenere economicamente tutti i costi della guerra (naturalmente anche a favore della Francia).

Infine il Regno di Sardegna nei dieci anni appena trascorsi aveva provveduto al riarmo dell'esercito con notevoli investimenti in campo militare.

Non per ultimo occorre ricordare i costi della Corte Sabauda (feste, festini e privilegi ad oggi paragonabili ai costi della politica) che incidono pesantemente sulle finanze del Regno.

Dopo la morte di Cavour il 6 giugno 1861 il parlamento non riusciva più a trovare la sua centralità e stabilità, con una continua alternanza di governo. Nel mese di dicembre del 1862 il Governo Rattazzi nell'espone in parlamento la grave situazione economica annunciava ulteriori spese

ed un forte disavanzo pubblico con il consuntivo del 1862 e la previsione di bilancio per l'anno 1863 e fu costretto a dimettersi.

Vittorio Emanuele II per la formazione del nuovo Governo pensò di conferire l'incarico di Primo Ministro al Conte Ponza di San Martino, persona stimata e di fiducia (già Luogotenente del Re a Napoli nel 1861) e con ampia esperienza parlamentare (Ministro degli Interni nel Governo Cavour nel periodo 1852-1854).

Gustavo Ponza di San Martino nell'accettare l'incarico pose due condizioni al Re: risanamento immediato delle finanze dello Stato Italiano e forte riduzione delle spese di Corte. Per Vittorio Emanuele II ciò avrebbe comportato più niente guerre, privilegi e amori; si indignò dell'affronto in quanto un Ministro non poteva dettare simili condizioni ad un Re e lo destituì immediatamente.

L'incarico fu quindi affidato in data 8 dicembre 1862 ad altra persona più mite e compiacente, Luigi Carlo Farini che dopo poche settimane dalla nomina rivelò i sintomi di una grave malattia mentale che,



Dronero, il monumento a Gustavo Ponza di San Martino

tuttavia, venne celata per non allarmare un gruppo finanziario con cui il governo aveva avviato importanti trattative per un ingente prestito, dando così inizio al nostro debito pubblico.

Luigi Carlo Farini morirà in manicomio.

L'amara considerazione finale è che dopo cento cinquant'anni la situazione economica nazionale è pressoché invariata con il debito pubblico in costante crescita, ma ad oggi più nessun Dronerese, al pari di Gustavo Ponza di San Martino, può ambire ad alte cariche politiche e di Governo e porre simili condizioni ad un Re e/o Capo di Stato.

L.B.

E' tempo di rinnovare l'abbonamento per il 2013 al Dragone!

Classe di San Giuliano di Roccabruna a.s. 1956 -57



Classe mista elementare di San Giuliano di Roccabruna, anno scolastico 1956 - 57, allievi della maestra Gugliotta



DON MICHELE ROSSA

Ricordarlo nel decennale della sua scomparsa
2002-2012

Calendario delle manifestazioni

Venerdì 9 novembre
ore 20.45 - Dronero - Chiesa dei Cappuccini

- Concerto Musicale Cantoria Santa Cecilia: "La nascita al cielo di Don Rossa"
- Sergio Declimenti presenta i momenti significativi della vita del Sacerdote
- Guido Allione presenta l'Associazione Don Michele Rossa - Onlus

Sabato 10 novembre
ore 9.30 - Dronero - A.F.P. Via Meucci 2

- Convegno: "Una risorsa per il territorio: la formazione professionale nel dronerese dal 1954 ad oggi"
- Sabato pomeriggio: "Festa del Volontariato", momenti di animazione a cura delle Associazioni presso: Le Perle, Il Ricovero Gattinara - Sgherlino e l'Ospedale San Camillo

Domenica mattina - 11 novembre
ore 9.30 - Dronero - Chiesa Parrocchiale

- Santa Messa di Commemorazione
- Sfilata delle Associazioni del Volontariato

Tutte le iniziative sono gratuite - Intervente numerosi!

DRAGONE ABBONAMENTI 2013

Abbonamento ordinario 15,00 euro
Abbonamento estero 40,00 euro
Estero extra Europa 60,00 euro

L'abbonamento 2013 può essere effettuato: mediante versamento con bollettino sul conto corrente postale n. 001003593983. Il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: IT-02-P-07601-10200-001003593983.

presso la Redazione in via IV Novembre, 63 presso i collaboratori del giornale presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle Cartolibreria Jolly - via IV Novembre Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri Foto Vineis - P.zza Martiri Marino Elettrodomestici - via Giolitti Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri Tabaccheria Galliano - Viale Stazione Bar Jack - P.zza XX Settembre Farmacia Gallinotti - Roccabruna La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf. Alimenti Baralis - Acceglio Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 17,50 alle 18,50



ROVERA

Movimento terra

Noleggio piattaforme aerei

Sgombero neve



Tel 3459304220 email roveramovimentoterra@gmail.com

Ottica Chiapello



DRONERO Via Giolitti 33 tel.0171.905349 Chiuso il giovedì

Francesco
il tuo SPAZZACAMINO

LO SAI CHE PER LEGGE DEVI FAR PULIRE IL CAMINO ALMENO UNA VOLTA L'ANNO?!?!

PULIZIE CAMINI - VIDEO ISPEZIONI - PULIZIA CAPPE DA CUCINA
CONSULENZE - VENDITA ED INSTALLAZIONE STUFE

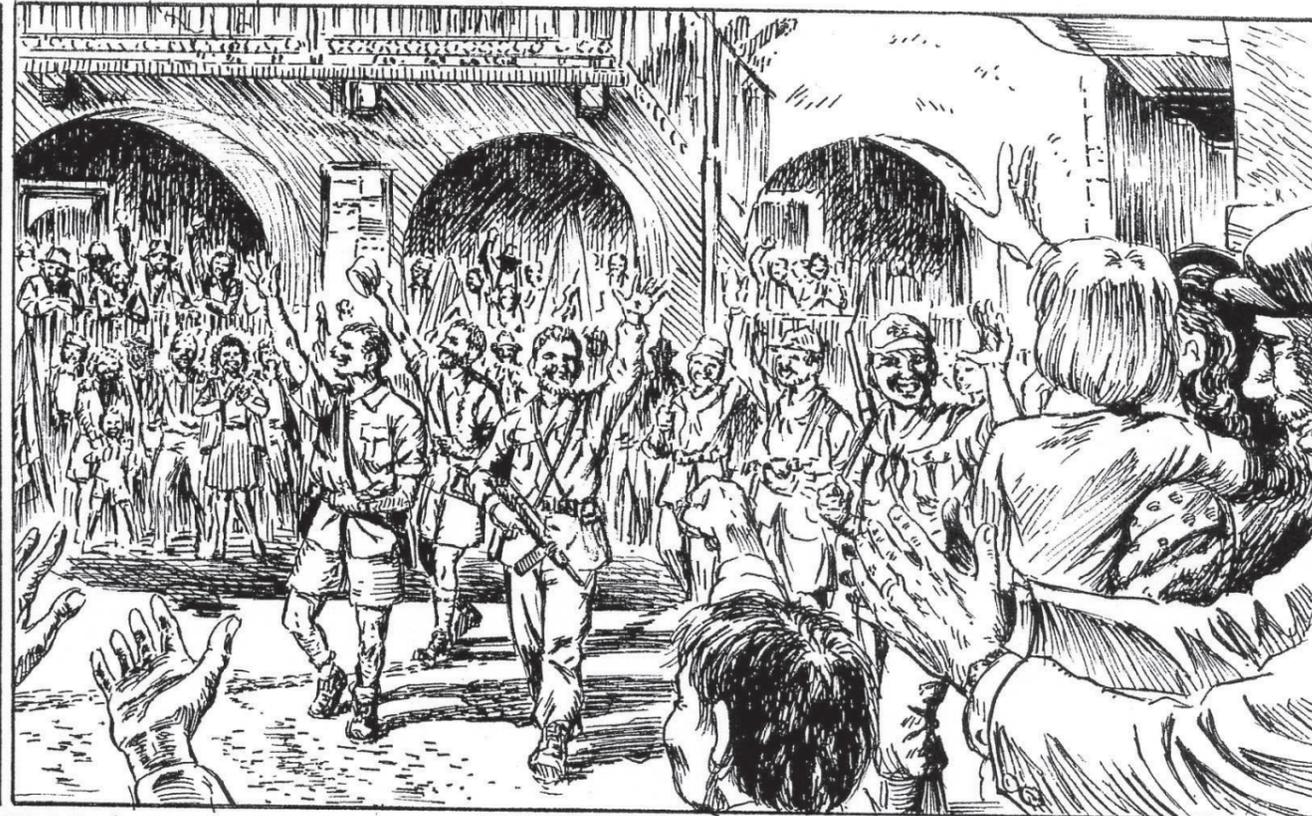
cell: +39 329 3615500 Villar San Costanzo - Cuneo
www.spazzacaminocuneo.it

STORIA di DRONERO e FUMETTI

Dodicesima puntata

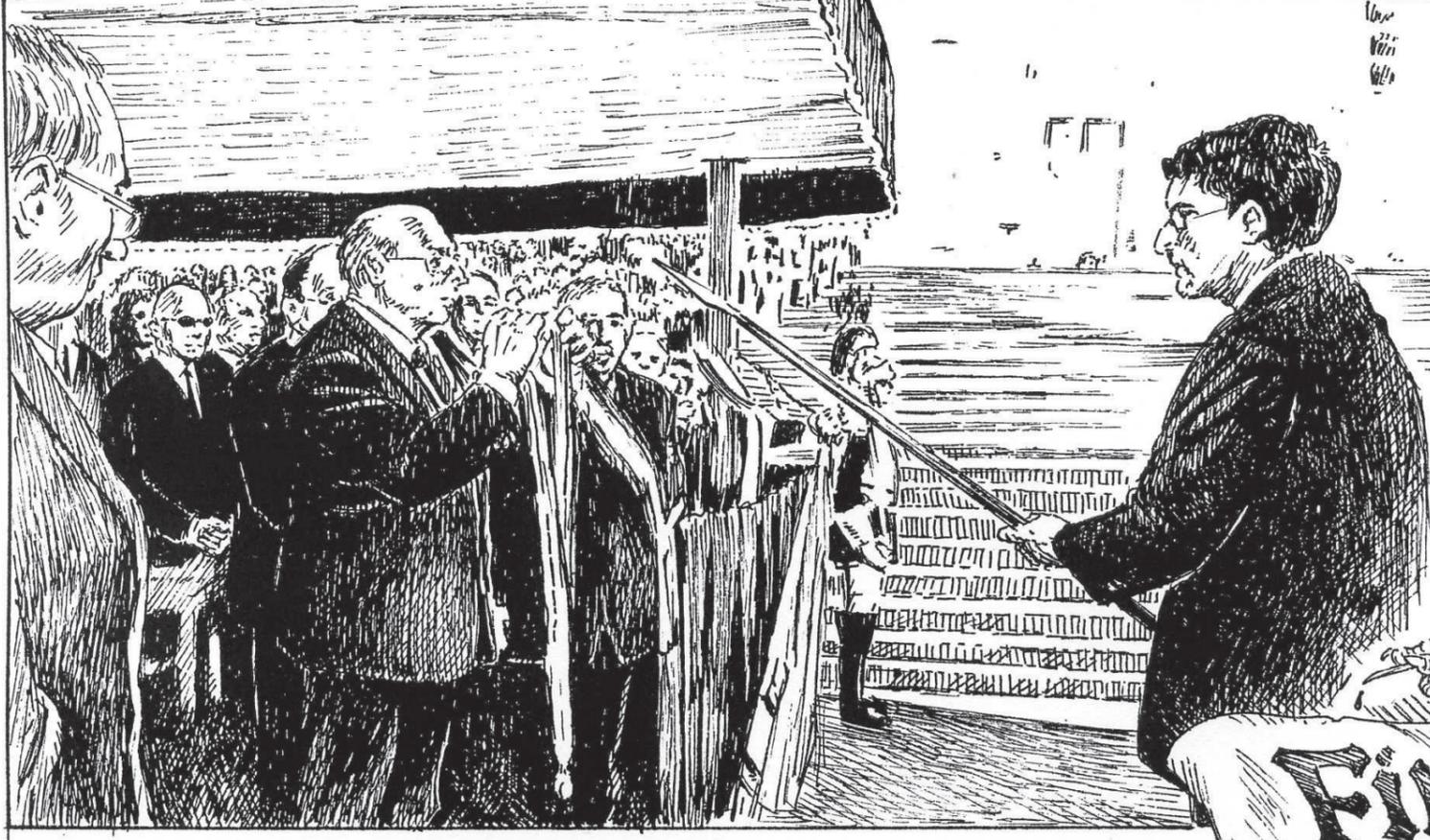
Il 27 aprile, nella sede del Comando Partigiano Dronerese, si riuniscono "quali rappresentanti della volontà popolare" alcuni cittadini e deliberano di "nominare l'Amministrazione della Città di Dronero". Al Commissario Prefettizio, Giovan Battista Conte, viene nominato il Sindaco, Mario Scaglione, che rimarrà in carica dal 1° maggio 1945 al marzo 46.

Il 3 giugno viene pubblicato il "Numero Unico" di FAZZOLETTO ROSSO, Direttore Responsabile Nini Acchiardi. E' il saluto, l'addio dei Garibaldini, il ricordo della lotta e dei compagni caduti, l'augurio e l'impegno per ricostruire un futuro. Da Fazzoletto Rosso: "... addio Compagni Garibaldini ... col vostro sacrificio siete riusciti ad instaurare una vita di giustizia e libertà ... " (Nini Acchiardi); "... ritorsione è parola troppo fascista perciò ci brucia sulle labbra. Vendetta allora? No. Essa non è mai esistita lassù sulle montagne e anche quel poco di naturale risentimento l'abbiamo depresso con le armi ... una ultima speranza esprimono i partigiani nel congedarsi: di ritrovare un mondo nettamente migliore in cui l'onestà del singolo trionfi sull'egoismo dei molti. L'interesse dei molti su quello del singolo ... cessino gli odii e i rancori. Uniamoci infine per ricostruire il nostro paese. Per questo abbiamo lottato, per tutto ciò molti dei nostri sono morti ... " (Nino Bono)



A testimonianza di quel periodo buio Dronero è disseminata di lapidi che ricordano la barbarie nazifascista e il sacrificio di molti: "... furono fucilati dai nazifascisti"; "... venne fucilato"; "... furono deportati in Germania dove persero la vita"; "... cadeva eroicamente sotto il vile piombo fascista immolando la sua giovane esistenza"; "... fu impiccato dai nazifascisti"; "... fu trucidato dai nazifascisti"; "... i Garibaldini offrirono a Dio la loro giovinezza cadendo sotto il piombo fascista"; "... venne fucilato dai briganti neri"; "... caddero sotto il piombo dei briganti fascisti"; "... ingannati da mendace amnistia, strappati al lavoro, venivano fucilati dai briganti neri"; "... in memoria delle vittime dei bombardamenti aerei... perché tutti ricordino il prezzo della libertà e dalle rovine della guerra imparino a cercare la concordia e la pace"

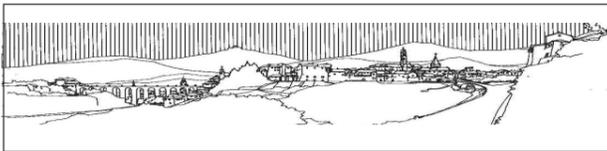
La Città di Dronero, il 16 novembre 1986, è stata insignita della CROCE di GUERRA al VALOR MILITARE. Il 25 aprile 2008, il Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, ha insignito la Città e fregiato il gonfalone con la MEDAGLIA d'ORO al MERITO CIVILE.



Piero Benedetto & Sergio Garino



Appuntamenti a Dronero e dintorni



Giovedì 1 novembre

Gran Castagnata dei Santi - Acceglio

Giovedì 1 novembre la Pro loco di Acceglio organizza la Gran Castagnata dei Santi, alle ore 15 in piazza Nais. Distribuzione di vin brulé e tè. Info: Comune di Acceglio 0171-99013, acceglio@ruparpiemonte.it, www.comune.acceglio.cn.it

Giovedì 8, 15 e 22 novembre

Sport è salute - Dronero

La Commissione Sport e Politiche Giovanili presenta tre incontri per conoscere il mondo della salute nelle attività sportive. Le serate si terranno nel salone ex-Tripoli in Via Mazzini angolo Via Roma a Dronero e saranno condotte dai medici del Centro Provinciale di Medicina dello Sport "Città di Cuneo" F.M.S.I., Dr. Carlo Villosio, Dr. Federico Cerutti, Dr.ssa Elisa Catena biologa nutrizionista.

Giovedì 8 novembre: alle ore 21 "Doping non è salute". Una serata per conoscere i danni causati all'organismo dall'uso di sostanze dopanti. Giovedì 15 novembre: alle ore 21 "Alimentazione sport e salute". L'importanza di una corretta educazione alimentare.

Giovedì 22 novembre: alle ore 21 "Muoversi è salute". La giusta attività fisica come "farmaco" per star bene.

Info: Comune di Dronero, tel. 0171-908703

Venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 novembre

Don Michele Rossa - Ricordarlo nel decennale della sua scomparsa 2002-2012 - Dronero

Calendario delle manifestazioni:

Venerdì 9 novembre: alle ore 20.45 nella Chiesa dei Cappuccini a Dronero, Concerto Musicale Cantoria Santa Cecilia: "La nascita al cielo di Don Rossa". - Sergio Declementi presenta i momenti significativi della vita del Sacerdote. - Guido Allione presenta l'Associazione Don Michele Rossa - Onlus.

Sabato 10 novembre: alle ore 9.30 presso l'A.F.P. in Via Meucci 2 a Dronero, Convegno "Una risorsa per il territorio: la formazione professionale nel dronerese dal 1954 ad oggi".

Sabato pomeriggio: "Festa del Volontariato", momenti di animazione a cura delle Associazioni presso Le Perle, Il Ricovero Gattinara - Sgherlino e l'Ospedale San Camillo.

Domenica 11 novembre: alle ore 9.30 nella Chiesa Parrocchiale a Dronero, Santa Messa di Commemorazione, Sfilata delle Associazioni del Volontariato.

Tutte le iniziative sono gratuite.

Info: Comune di Dronero, tel. 0171-908703; AFP Dronero, tel. 0171-909189

Sabato 10 novembre, ore 17

Premiazione 3° Premio Letterario "Alberto Isaia" - Dronero

Commemorazione di "Alberto Isaia". Nel 3° Anniversario della morte, sabato 10 novembre alle ore 17 nella palestra delle Scuole Elementari a Roccabruna, si svolgerà la proclamazione dei vincitori del 3° Premio Letterario "Alberto Isaia" e la premiazione. Seguirà rinfresco.

Info: Comune di Roccabruna, tel. 0171-917201

Venerdì 16 novembre, ore 17.30

Incontro con l'autore - Dronero

Venerdì 16 novembre alle ore 17.30 presso la Biblioteca Civica di Dronero, Via Valmala 9, si terrà la presentazione del libro di Raffaella Riba "Viaggiare è sognare. Sognare è viaggiare". Edizioni Primalpe. Ingresso libero.

Info: Biblioteca Civica di Dronero, tel. 0171-918834

Sabato 17 e domenica 18 novembre

Aj a Caraj - Caraglio

X^a edizione "Aj a Caraj", fiera dell'aglio di Caraglio.

Sabato 17 novembre: alle ore 20 Bagna Caùda presso la Palestra del Peso, in collaborazione con la Pro Loco di Faule.

Domenica 18 novembre: dalle ore 9 alle ore 19 fiera e mostra mercato tematico di prodotti tipici con i produttori del Consorzio dell'Aglio di Caraglio.

Info: Associazione Insieme per Caraglio, tel. 380-5332194, 339-4732578 info@insiemepercaraglio.it www.insiemepercaraglio.it

SI BALLA !!

Sabato 10 novembre e sabato 15 dicembre

A Roccabruna il sabato ... si Balla!! - Roccabruna

Le serate di Ballo Occitano si terranno presso la Nuova Sala Polivalente in Strada Marcabrun a Roccabruna (vicino al campo sportivo):

sabato 10 novembre: si balla con i "Roussinhol";

sabato 15 dicembre: si balla con i "Lou Serpent".

Ingresso 7 euro / Ingresso tesserati 5 euro / Possibilità di tesserarsi durante le serate.

Info e prenotazioni: Pro Loco Roccabruna, tel. 335-6854349 Eralda, tel. 347-9387625 Cristina.

Sabato 17 novembre, sabato 1, 15 e 22 dicembre

A Roccabruna il sabato ... si Balla!! - Roccabruna

Le serate di Ballo Liscio si terranno presso la Sala Polivalente Palazzetto dello Sport in Strada Pietro Acchiardi, 14 a Roccabruna:

sabato 17 novembre: si balla con i "Ciao Cerea";

sabato 1 dicembre: si balla con i "Mary Tris";

sabato 15 dicembre: si balla con "Maurizio e la Band", Canta Luisa;

sabato 22 dicembre: si balla con i "Fratelli di Campagna".

Ingresso 7 euro / Ingresso tesserati 5 euro / Possibilità di tesserarsi durante le serate.

Info e prenotazioni: Pro Loco Roccabruna, tel. 335-6854349 Eralda, tel. 347-9387625 Cristina.

Sabato 24 novembre

Appuntamenti da O'Bacco - Acceglio, Località Frere

L'Associazione Pro Loco O'Bacco apre sabato 24 novembre in occasione delle feste di leva con una festa a tema con la maschera.

Info: tel. 348-7282531

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Fino al 4 novembre

"Uc de Saint Circ e i trovatori piemontesi" - Dronero

Dal 23 settembre è allestita presso il Museo Sòn de Lengha di Espaci Occitan a Dronero la mostra "Uc de Saint Circ e i trovatori piemontesi". Trovatore del Quercy, attivo dal 1217 al 1253, Uc fu uno dei più importanti poeti di lingua d'òc presenti in Italia nella prima metà del XIII secolo. Dopo aver viaggiato in diverse corti d'Europa, si stabilì a Treviso alla corte di Alberico da Romano, dove divenne uno dei più importanti artefici della sistematizzazione e divulgazione della poesia cortese in lingua d'òc, scrivendo molte vidas, biografie di trovatori, e

stendendo con ogni probabilità il primo libro di grammatica di una lingua volgare: il donat proensal. Uc ebbe contatti anche con il Piemonte, tenzonando con Peire Guilhem de Luserna e Nicolet de Turin. La sezione su Uc de Saint Circ, curata dai medievalisti Amedeo Gheller, Moira Pegoraro e Matteo Scolaro dell'Università di Padova, è stata già esposta a Noale nel giugno 2011; la parte dedicata alle corti del Piemonte e ai trovatori che vi soggiornarono nel XIII secolo è invece inedita, ed è stata curata da Rosella Pellerino.

La mostra, promossa da Espaci Occitan, Università di Padova e Pro Loco di Noale, sarà visitabile fino al 4 novembre, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, e la domenica dalle 14.30 alle 18, al costo di 2 euro.

Info: Espaci Occitan, Via Val Maira 19, Dronero; Tel/fax 0171-904075, segreteria@espacioccitan.org, www.espaci-occitan.org

Fino a fine anno

"100 anni di energia in Valle Maira" - San Damiano Macra

In occasione dell'Anno internazionale per l'energia sostenibile per tutti, in prossimità dell'Info Point Maira Acqua Futuro di San Damiano Macra sarà visibile da metà luglio fino a fine anno la nuova mostra fotografica "100 anni di energia in Valle Maira - Idroelettrico tra passato e futuro", immagini che ripercorrono la storia dei numerosi impianti presenti in valle, strutture industriali che hanno assicurato crescita ed opportunità per la comunità locale. Le immagini attuali presentano gli impianti idroelettrici di Enel e Maira SpA in valle e sono affiancate da rarissime immagini storiche, gentilmente concesse dall'Archivio Storico Enel di Napoli. La mostra fotografica è composta da 13 pannelli fotografici installati sul viale pedonale in Piazza Caduti ed è corredata da immagini e video presentati all'interno dell'Info Point.

Info: Maira SpA, tel. 346-7973327, info@mairaspa.it, www.mairaspa.it; Infopoint di San Damiano Macra

Fino a fine anno

"Paisage" - Prazzo Inferiore, Museo della Canapa e del lavoro femminile

Mostra fotografica di Roberto Croce, visitabile fino a dicembre 2012.

Info: Comune di Prazzo, 0171-99123

Su appuntamento

"Passaggi a Oriente" - Caraglio

Riaprono le stanze dell'ex albergo Oriente con un progetto di Enrico Tealdi. A Caraglio esiste un posto magico, intatto e sospeso nel tempo: l'ex albergo Oriente. Chiuso da anni, non ha però conosciuto l'abbandono e la rovina. Le sue stanze sembrano vuote, ma in realtà in ogni assenza c'è l'eco di una presenza. In questo luogo, intriso di memorie genuine e autentiche, Enrico Tealdi ha sviluppato un progetto di intervento artistico delicato e poetico: Passaggi a Oriente. Nelle stanze dell'albergo, l'artista ha collocato le sue opere su carta, che ci raccontano ed evocano storie di affetti e di legami, sul filo della memoria senza sovrapporre la struttura. E' possibile visitare Passaggi a Oriente su appuntamento.

Info: Associazione culturale Marcovaldo, tel. 0171-618260, fax 0171-610735, cesac@marcovaldo.it, Numero verde Regione Piemonte 800 329 329.

Permanente

Saletta Antica Tipografia - Dronero

Sabato 25 agosto è stata inaugurata la Saletta Antica Tipografia, in Via Giolitti 77 a Dronero, piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica.

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118

Permanente

Collezione permanente "Omaggio a Stefano Bargis" - Busca

A Casa Francotto è visitabile su appuntamento telefonico il venerdì dalle

ore 21 alle ore 23 e la domenica mattina dalle ore 9 alle ore 12 la collezione permanente "Omaggio a Stefano Bargis". Info e prenotazioni: tel. 335-5434251

PROPOSTE GASTRONOMICHE

Tutte le domeniche

Alla Chabrochanto - San Damiano Macra, Borgata Podio

Apertura tutte le domeniche per menù degustazione a pranzo (su prenotazione) o per un'originale merenda fino alle ore 18. Possibilità di visitare la stalla e di acquistare formaggi.

Info: Azienda Agrituristica Lo Puy - La Chabrochanto, tel. 339-3155848 Marta, www.lopuyvallemaira.com

Gustare il Castelmagno nella valle senza tempo - Valle Grana

Una gustosa proposta di visita in Valle Grana, alla scoperta del Castelmagno. In mattinata visita ad un caseificio e alle grotte di stagionatura, degustazione e possibilità di acquisto direttamente dai produttori. Pranzo in ristorante convenzionato con due antipasti, gnocchi al Castelmagno, secondo, dolce, caffè e vino. Nel pomeriggio visita guidata al "paese senza tempo", alla scoperta dell'antico borgo dove vivono i "Babaciu", personaggi a grandezza naturale realizzati in fieno e legno, che animano le vie riproponendo mestieri e usanze antiche. Quota di partecipazione, con accompagnatore naturalistico, euro 29 (per gruppi di minimo 20 persone).

Info e prenotazioni: Ecomuseo Terra del Castelmagno - Associazione La Cevitou, Fraz. S.Pietro 89, Monterosso Grana, tel. 329-4286890 terradelcastelmagno@gmail.com www.lacevitou.it

ESCURSIONI E ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA

ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO MARCO GRILLO

Info e prenotazioni: tel. 329-1695053 - Prenotazione obbligatoria - Costo escursione: euro 10,00

www.alpicuneesi.it/guidenaturalistiche/marcogrillo/index.htm

Domenica 4 novembre

Monte San Bernardo - Valle Maira

Partendo dalla Borgata Parrocchia di Roccabruna si percorre la strada forestale che giunge al Colle di Valmala da cui inizia il sentiero per la vetta del Monte San Bernardo.

Dislivello: 500 m circa - Durata: giornata intera - Allenamento richiesto: Per escursionisti mediamente allenati.

Partenza: Roccabruna, B.ta Parrocchia - Rientro presunto: h 16 circa. Costo: euro 10 - Prenotazione obbligatoria.

Info e prenotazioni: M. Grillo 329-1695053

Domenica 11 novembre

Punta Colour - Valle Maira

Un nome un programma: sono i colori dei larici in autunno la caratteristica principale di questa bella camminata in Valle Maira.

Dislivello: 600 m circa - Durata: giornata intera - Allenamento richiesto: Per escursionisti mediamente allenati.

Partenza: Ussolo, B.ta Vallone - Rientro presunto: h 16 circa.

Costo: euro 10 - Prenotazione obbligatoria.

Info e prenotazioni: M. Grillo 329-1695053

Sabato 17 novembre

Anello del Colletto - Valle Grana

Passeggiata ad anello tra le borgate di Colletto, un percorso attraverso le case e la vita di un tempo a Campofei, Batura e Valliera.

Dislivello: 400 m circa - Durata: giornata intera - Allenamento richiesto: Per tutti.

Partenza: Colletto di Castelmagno - Rientro presunto: h 16 circa.

Costo: euro 10 - Prenotazione obbligatoria.

Info e prenotazioni: M. Grillo 329-1695053

SCOPRINATURA - GUIDA NATURALISTICA E SPELEOLOGO

ENZO RESTA

Info e prenotazioni (entro h. 16 del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, www.scoprinatura.info

Domenica 4, domenica 11, sabato 17, domenica 25 e venerdì 30 novembre

Elva, perla della Valle Maira - Valle Maira, Elva

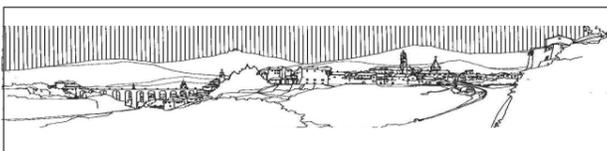
Passeggiata tra le borgate di Viani, Laurenti e Chiosso. Tempo di percorrenza: 4/5 ore ad anello. Difficoltà: facile di scarso impegno. Dislivello: 193 m. Pranzo al sacco. Ritrovo: h 9 in Borgata Serre di Elva. Al termine visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

Sabato 10 novembre

Pianoro della Gardetta/ Passo Rocca Brancia - Valle Maira, Canosio

Conca erbosa di grande ampiezza ricca di splendida fioritura, circondata da cime di roccia calcarea. il Passo di Rocca Brancia q. 2620 m., spartiacque con la Valle Stura e il Vallone dell'Oserot. Tempo di percorrenza: circa 7 ore A/R. Ritrovo: ore 9 al Colle del Preit q. 2083. Difficoltà: percorso facile di scarso impegno, sterrate, sentieri pianeggianti. Dislivello: 537 m. Pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria

Appuntamenti a Dronero e dintorni



entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

Mercoledì 14 novembre

Colle della Ciabra 1723 m / Monte Roccerè 1829 m – Valle Maira, Dronero

Ritrovo: h 9 in Piazza XX Settembre a Dronero. Tempo di percorrenza ore 4 circa A/R. Pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

Sabato 24 novembre

Lago Visaisa 1916 m – Valle Maira, Acceglio

Una superficie di circa 25.000 mq. una profondità non superiore a 15 m. di origine glaciale e una conformazione a circo, lago popolato da pesci le cui acque, attraverso le rocce carsiche della zona, alimentano le Sorgenti del Maira poco più a valle. Le rocce che li circondano sono dolomie. Tempo di percorrenza circa 4 ore a/r. Ritrovo: Saretto ore 9. Difficoltà: nessuna. Pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

Giovedì 29 novembre

Borgate di Stropo e Grotta del Diavolo – Valle Maira, Stropo, loc. Cucchiales 1404 m

In Valle Maira non ci sono vere e proprie grotte che si estendono in profondità (o almeno non sono ancora state scoperte...). Diversi sono però gli antri cavernosi, detti "Balme" in parlata locale, da cui prende il nome ad esempio l'Alma di Macra. Tempo di percorrenza: 5 ore circa a/r. Ritrovo: ore 10 in Borgata Paschero 1087 m. Stropo. Difficoltà: facile. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta cell. 338-5811520.

BENI MONUMENTALI, MUSEI E COLLEZIONI

BUSCA

Castello e Parco del Roccolo – Frazione San Quintino

L'Associazione Marcovaldo cura le aperture del Castello e Parco del Roccolo. Dal mese di novembre aperto solo su prenotazione per scuole e gruppi. Info: Associazione culturale Marcovaldo, Via Cappuccini 29, Caraglio, tel. 0171-618260, info@marcovaldo.it www.marcovaldo.it

DRONERO

Museo Civico Luigi Mallè – Via IV Novembre 54

L'Associazione Marcovaldo cura le aperture del Museo Civico Luigi Mallè. Da novembre al 31 dicembre 2012 aperto domenica e festivi dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Info: Ass. culturale Marcovaldo, tel. 0171-618260, info@marcovaldo.it www.marcovaldo.it; Museo Mallè, tel. 0171-909329, museo.malle@afpdronero.it www.museomalle.it

Museo Sòn de Lengha – Via Valmaira 19 (ex caserma Aldo Beltriccio)

L'Associazione Espaci Occitan cura le aperture del Museo Sòn de Lengha, museo multimediale dedicato alla lingua, alla storia e alle tradizioni culturali del territorio di lingua d'Occ. Orari di apertura: tutte le domeniche dalle ore 14.30 alle ore 18.00. Info: Associazione Espaci Occitan, Via Valmaira 19, Dronero, tel/fax 0171-904075, segreteria@espaci-occitan.org www.espaci-occitan.org

Molino della Riviera – Via Molino 8

Sito lungo il canale Comella nella zona di Dronero detta La Riviera, è aperto tutti i sabati mattina e la mattina della prima domenica del mese dalle ore 9.00 alle 12.30 con visite guidate al laboratorio artigianale di macinatura cereali. Visite su prenotazione anche per gruppi e scuole. Ingresso libero. Info: tel. 0171-902186 f.cavanna@tiscalinet.it www.mulinodellariviera.com

Confraternita del Gonfalone – Via XXV Aprile

Visitabile tutto l'anno l'esposizione permanente di arte sacra, la domenica su prenotazione telefonica. Ingresso libero. Info e prenotazioni: Olivero Roberto tel. 328-1166213.

VILLAR SAN COSTANZO

Santuario di San Costanzo al Monte – Villar San Costanzo

Monumento nazionale, tra i più antichi sul territorio europeo, situato a metà costa del Monte San Bernardo. Per visitare il complesso, contattare con almeno due settimane di anticipo la Segreteria del Comune di Villar, tel. 0171-902087, info@comune.villarsancostanzo.cn.it oppure scrivere a sancostanzo@provillar.it. Info: www.provillar.it Centro Ricerche L'Arc / Arceria Sperimentale – Via Don Brarda La nuova sede presso la Sala Polivalente del Comune di Villar San Costanzo ospita in una saletta riservata un'esposizione permanente dedicata all'arco in tutte le sue espressioni storiche dal mesolitico al tardo medioevo, riproduzioni di oggetti di lavoro con l'utilizzo di pietra e legno, modelli di case paleolitiche, strumenti di costruzione di case medievali (notevole il plastico del Castellar di Celle Macra), la ricostru-

zione in scala di armi medievali come la grande catapulta con arco che occupa la parte centrale della sala polivalente. Un laboratorio in continua evoluzione dove il visitatore potrà vivere la storia in maniera tangibile: giocare con i modelli, toccare gli oggetti, tirare con l'arco, produrre corde, frecce e oggetti in ceramica, scheggiare la pietra e trovare risposte alle proprie curiosità storiche.

Visitabile tutto l'anno la seconda domenica del mese dalle ore 14.30 alle ore 17.30 su richiesta telefonica. Visite per gruppi su prenotazione telefonica.

Info: Centro Ricerche Archeologiche Sperimentali L'Arc, tel. 340-5374280 o 338-6797814, enricolar@libero.it www.l-arc-arcieriasperimentale.com

CELLE DI MACRA

Museo Seles – Borgata Chiesa c/o ex Confraternita di San Rocco Il Museo multimediale dei mestieri itineranti "Seles" si prefigge di ricostruire la storia dei mestieri itineranti della Valle Maira e gli aspetti culturali e antropologici di questo fenomeno economico, con particolare attenzione verso le vicende degli acciugai, commercianti ambulanti di acciughe nelle città di tutto il Nord Italia. Aperto su prenotazione telefonica per gruppi.

Info: Comune di Celle di Macra, Borgata Chiesa 1, Celle di Macra, tel. 0171-999190, segreteria@comune.celledimacra.cn.it www.comune.celledimacra.cn.it

STROPPO

Museo etnografico L'escolo de mountainho – Frazione Paschero 12 Il museo della scuola contiene la ricostruzione e l'allestimento di un ambiente scolastico attraverso l'utilizzo di materiale artigianale del tempo e presenta la storia della scuola di montagna dal 1900 al 1970. Aperto tutto l'anno su prenotazione telefonica.

Info e prenotazioni: Comune di Stropo, tel. 0171-999112 / 0171-999210

ELVA

Museo dei Pels – Borgata Serre c/o Casa della Meridiana

Collezione etnografica dedicata ai "Caviè" di Elva, i raccoglitori di capelli del secolo scorso. Nel mese di novembre il museo sarà aperto venerdì, sabato e domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18. Chiuso dal 1 all'8 novembre. Ingresso euro 3, ridotto euro 2 (bambini fino a 10 anni, gruppi superiori a 10 persone).

Info: Butego de la Meridiana tel. 340-9846508

MARMORA

Museo d'la vito d'en bot – Frazione Vernetti

Presso la Locanda Ceaglio è possibile visitare il Museo della vita di un tempo, collezione privata allestita all'esterno, che presenta in un percorso di visita attrezzi da lavoro, suppellettili e oggettistica delle abitazioni di un tempo e molti altri antichi pezzi della tradizione montanara. Visitabile tutti i giorni dal 1 febbraio al 1 novembre 2012 e dal 2 febbraio al 31 ottobre 2013.

Info: Pensione Ceaglio, Frazione Vernetti, Marmora, tel. 0171-998114, 0171-998117, 347-7839466, fulvia.ceaglio@libero.it - www.ceaglio-vallemaira.it

PRAZZO

Museo Fremos, travai e tero – Prazzo Inferiore

Il Museo della canapa e del lavoro femminile "Fremos, travai e tero" contiene un'esposizione di attrezzi e manufatti, con la ricostruzione di ambienti che richiamano la vita di un tempo.

Visitabile rivolgendosi alla Tabaccheria-alimentari "La Gabelo" di Baralis Renata, Via Nazionale 9, Prazzo Inferiore, tel. 0171-99265, in orario 9-12 / 15.30-18.30, chiuso il martedì da settembre a giugno. Info: Comune di Prazzo, tel. 0171-99123; La Gabelo, tel. 0171-99265; Associazione Chaliar, tel. 347-1032172

ACCEGLIO

Museo etnografico La Misoun d'en bot – Borgata Chialvetta

Collezione privata di circa 1500 oggetti della vita quotidiana legati all'agricoltura, alla pastorizia, alle varie professioni e all'emigrazione, tutti provenienti dalle borgate del Vallone di Unerzio. Visitabile su prenotazione telefonica in orario 15-18. Chiuso nei mesi di maggio e novembre. Info e prenotazioni: Osteria della Gardetta, Borgata Chialvetta, Acceglio, tel. 0171-99017

CORSI E LABORATORI

Domenica 11 novembre

"Prepariamo un evento" – Macra Laboratorio di fotografia.

Tema giornaliero: Visionare, selezionare, valutare per organizzare l'esposizione delle immagini realizzate durante i laboratori, con festa finale. Ritrovo alle ore 9.30 a Macra - P/za Marconi 1. Iscrizioni entro il giovedì antecedente la domenica del laboratorio presso Ober (negozio Mamma Orsa - Via Roma 35 - Cuneo). Sono possibili iscrizioni preventive tramite l'indirizzo mail : info.har@email.it - 335 8333258. Quota di iscrizione: 10 euro per ogni Laboratorio domenicale da versare all'atto dell'iscrizione. In ogni giornata sarà possibile pranzare, a prezzo convenzionato, nelle varie Locande del Comune di Macra oppure con pranzo al sacco. L'attrezzatura necessaria è composta da: macchina fotografica di qualun-

que tipo - treppiede - abbigliamento e scarpe adatte alla stagione e al luogo. Consigliata una mantellina anti-pioggia.

Le attività dei laboratori si svolgeranno con qualunque tempo e, se necessario, in luogo coperto.

Info e iscrizioni: info.har@email.it / 335-8333258

Una rete per la musica occitana 2012 – 2013

CORSI DI STRUMENTI, MUSICA E DANZA TRADIZIONALE NELLE NOSTRE VALLI

Anche quest'anno l'associazione Lou Dalfin, in collaborazione con Espaci Occitan e altre realtà del territorio, presenta i differenti corsi che, come sempre, avranno inizio nel mese di ottobre per concludersi con i rituali saggi finali di inizio giugno.

Gli insegnanti che partecipano alla Rete sono: Sergio Berardo e Manuel Ghibardo (ghironda, cornamuse e flauti d'òc, organetto 8 e 12 bassi) per le valli Grana, Maira e Verzuolo; Simonetta Baudino (organetto e ghironda) per le valli Stura, Monregalesi e Manta; Dino Tron (organetto 8 e 12 bassi, fisarmonica cromatica, cornamuse d'òc e musette) per le valli Pellice, Chisone e Pinerolese; Chiara Cesano (violino) per la valle Varaita e Cuneo; Silvio Peron (organetto e semiton) per le valli Verme-nagna e Gesso.

In questi ultimi anni anche alcuni strumenti non considerati "tradizionali" secondo gli standard si sono inseriti nel nuovo "sòn occitan" apportando il loro contributo, con l'elaborazione da parte di alcuni musicisti di stili funzionali al repertorio occitano. La Rete propone quindi corsi con: Riccardo Serra (batteria e tamburo rullante) per Cuneo e Valle Maira; Carlo Revello (basso) per Cuneo; Mario Poletti (chitarra e plettri) per Torino; Enrico Gosmar (chitarre) per Manta. L'attività dei corsi prevede iniziative di incontro con laboratori (Prima-dòc, Anteprema, ecc) e momenti di musica d'assieme (Orchestra di Ghironda, Grande Orchestra Occitana, musica da strada, ecc). Fondamentale per il corretto funzionamento di alcuni strumenti è la periodica manutenzione dei medesimi effettuata dai liutai che li hanno costruiti. Saranno organizzati quindi, come di consuetudine, dei laboratori periodici con i maestri artigiani: Jean Claude e Claude Boudet (ghironda); Bruno Salençon (bodega, oboi del lengadoc, chabreta); Pierre Rouch (oboi pirenaici, bodega); Robert Matta (boha, bohassa, bodega, chabreta, oboi); Bernard Blanc (cabreta, chabreta, musettes).

In tutte le valli e altri territori si organizzano corsi di danza con Daniela Mandrile e su richiesta è inoltre prevista la possibilità di tenere lezioni concerto sugli strumenti occitani.

Info: Associazione Culturale Lou Dalfin tel. 0171-619195 / 329-0097484 - www.loudalfin.it - www.escola.it - e-mail info@loudalfin.it oppure Espaci Occitan tel. 0171-904075 - www.espaci-occitan.org - e-mail segreteria@espaci-occitan.org

Corsi di Saperi Tradizionali a Espaci Occitan - Dronero

Per la stagione 2012-2013 Espaci Occitan propone una serie di serate culturali ed attività pratiche legate ai saperi tradizionali del territorio, al termine delle quali verrà rilasciato attestato di partecipazione. I SANTI GUARDIANI DEL TEMPO

Note di Folklore meteorologico alpino, con il Professor Fulvio Romano, collaboratore de La Stampa e Ousitanio vivo. Tre incontri, i giovedì 8, 15 e 22 novembre, dalle 21 alle 23. Quota di iscrizione 35 euro, attivazione del corso al raggiungimento di un numero minimo di 15 allievi. Chiusura iscrizioni 26 ottobre.

LA CUCINA OCCITANA

Corso storico teorico sulla cucina occitana: tradizioni, usi e curiosità. Docenti Elma Schena e Adriano Ravera, scrittori, gourmet, vincitori del Premio Bancarella della Cucina. Tre incontri dalle 21 alle 23, i martedì 4, 11 e 18 dicembre. Quota di iscrizione 35 euro, attivazione del corso al raggiungimento di un numero minimo di 20 allievi. Chiusura iscrizioni 23 novembre.

MERLETTI AL TOMBOLO

Con Ombretta Audisio Collino, esperta merlettaia, corso di realizzazione di un merletto dell'alta valle Varaita. Dieci lezioni pratiche dalle 20.30 alle 22.30, ogni lunedì dal 5 novembre. Quota di iscrizione 215 euro, attivazione del corso al raggiungimento di un numero minimo di 3 allievi. Per la durata del corso la docente metterà a disposizione degli iscritti tombolo e fuselli. Chiusura iscrizioni 26 ottobre.

DANZE OCCITANE

Con Daniela Mandrile, storica insegnante di danze tradizionali, corsi di vario livello e seminari su specifici balli, per adulti e bambini, in orario pomeridiano o di sabato, a partire da gennaio 2013. Costi e numero minimo di iscritti da definirsi.

LA BAUDETTE

Con Paolo Marchetto, suonatore di Torrette di Casteldelfino in Valle Varaita: lezioni pratiche per imparare a suonare la baudetta, la tipica campana utilizzata per segnare i momenti di festa nelle valli. Inizio previsto primavera 2013; 4 incontri serali di un'ora: costo 50 euro, attivazione del corso al raggiungimento di un numero minimo di 5 allievi.

necrologi

TENNIS CLUB DRONERO

Torneo sociale 2012

Un successo oltre le più rosee aspettative



I vincitori dei quattro tabelloni con l'assessore allo sport Agnese ed il presidente del T.C. Dronero Laugero

Con una festosa polentata, che ha visto la partecipazione di una settantina di soci e familiari, si è concluso, domenica 7 ottobre, un torneo sociale che ha riscosso un successo oltre le più rosee aspettative.

Il Direttivo del T.C. Dronero ha voluto fare le cose in grande a partire dalla maglietta creata per l'occasione, con tanto di nuovo logo del circolo, e data in premio a tutti i partecipanti, per proseguire con ben quattro tabelloni di gara, due femminili e due maschili e destinati sia agli amatori sia ai semi-professionisti.

Partendo dal gentil sesso, nel tabellone riservato al torneo sociale vero e proprio è tornata a partecipare, dopo un paio di anni di assenza, e nuovamente a vincere, Gabriella Codolini capace di affermarsi per 10 ad 8 in finale su Simona Chiapello, al termine di una partita incertissima e combattutissima, come si può intuire dal punteggio (va evidenziato che per sveltire le partite si giocava su un solo set ai 9 games e con punto secco sul 40 pari).

Nel tabellone delle più brave ha invece tribolato molto meno della mamma la diciassettenne Simona Aimar capace di stroncare per 9 a 2 la resistenza di Paola Pilat, atleta di Cuneo che dal prossimo anno farà coppia proprio con Simona per cercare di conquistarla promozione della compagine dronerese alla serie D2 (dall'attuale D3). Incertissimo e molto avvincente si è pure rivelato il tabellone sociale maschile dal quale è uscito vincitore, con pieno merito, Alessandro Delfino, impostosi in finale per 9 a 3 contro Enrico Tapparo, borgarino, neo-acquisto per la prossima stagione ed incapace di esprimere in finale, causa l'emozione, il suo miglior tennis.

L'ultima finale vedeva invece protagonisti i più bravi, capeggiati dal neo maestro del circolo il ventunenne Federico Aimar che doveva però af-

frontare una concorrenza di tutto rispetto che vedeva in lizza altri due "seconda categoria" il saluzzese Carlo Buratti ed il fossanese Federico Eggmann. Aimar ne veniva però fuori alla grande superando in semifinale per 9 a 3 Buratti, al termine della partita più bella di tutto il torneo, ed arrivando alla finale per il titolo, a sorpresa, contro Luca Verro, ventiduenne dronerese, che aveva fruito, in semifinale, dell'assenza di Eggmann per problemi fisici. In finale il divario tra i due giocatori risultava notevole e così Aimar, conquistando il titolo con il punteggio di 9 ad 1, andava a raggiungere tra i vincitori la sorella Simona e la madre Gabriella Codolini.

Adesso l'attività del circolo continuerà con la formazione delle compagini agonistiche per la prossima stagione, delle quali vi relazioneremo sul prossimo numero, che dovrebbero essere particolarmente numerose e competitive ad ulteriore dimostrazione della bontà e quantità del lavoro che il T.C. Dronero sta svolgendo.

T.C. Dronero

18 anni



Alessio, ora sei maggiorenne, continua così, ti vogliamo bene. Auguri vivissimi per un compleanno speciale da tutta la famiglia!

BOCCE - PETANQUE

Campionati del mondo

Nel Team Italia anche un atleta dell'A.S.D. Val Maira



Fabio Dutto

Parla anche dronerese il bronzo ottenuto dalla nazionale italiana delle "piccole bocce" nei recenti mondiali disputati in quel di Marsiglia, in Francia, dal 4 al 7 ottobre scorso.

Del team Italia, guidato dal Commissario tecnico Luigi Bozzano, salito sul terzo gradino del podio mondiale, faceva parte - e

con grande merito - il bovesano Fabio Dutto, numero uno e capitano dell'ASD Bocciofila Valle Maira. Con lui, Alessio Cocciolo, Diego Rizzi e l'insossidabile Gianni Laigueglia, purtroppo un po' in ombra nella semifinale persa contro la Thailandia per 13 a 7. Dopo aver cullato il sogno della finalissima, quando l'Italia conduceva per 7 a 1, la rincorsa vittoriosa degli orientali e l'occasione della vita per i giocatori italiani buttata alle ortiche.

Certo la Francia sarebbe stata pressoché imbattibile e, proprio per questo, la medaglia d'argento valeva come oro.

Peccato, sarà per un'altra volta, anche se il bronzo mondiale è comunque un risultato di tutto rispetto.

L.A.

BOCCE

Memorial "Giacomo e Massimo Bertolotti"

La pioggia battente di sabato 29 settembre ha fatto sì che si dovesse rinviare a lunedì 1° ottobre lo svolgimento del tradizionale Memorial Bertolotti, classica gara di petanque che fa calare il sipario sulle manifestazioni organizzate in concomitanza delle feste patronali della zona. Si tratta, in questo caso, dei festeggiamenti di San Michele Arcangelo nella frazione Tetti di Dronero. Nonostante la piovgerella fastidiosa che ha caratterizzato gran parte della giornata, i giocatori non si sono fermati, e di questo personalmente li ringrazio. La loro volontà e passione, a dispetto del tempo, hanno consentito di svolgere tutto il programma di gara e di assegnare i trofei, dedicati a padre e figli, scomparsi troppo giovani. Il montepremi, mag-

giurato dal contributo della famiglia Bertolotti, ha attirato ben 64 giocatori suddivisi in 32 coppie sorteggiate.

Al termine delle varie partite di assestamento, verso le ore 20, si è arrivati alla finale che ha visto prevalere per 13 a 9 la formazione Eraldo Milano - Daniel Ghiglione, vincitrice in questo 2012 di un numero impressionante di gare, sulla coppia formata da Silvano Ghio e Walter Garrone.

Al 3° posto, a pari merito, le coppie Massimo Girodengo - Mario Bruna e Mattia Chiapello e il baffuto Arturo di Rossana.

Un grazie alla Proloco di Tetti, ai familiari di Giacomo e Massimo e a tutti i giocatori partecipanti. Arrivederci al 2013.

Luigi Abello



Nella foto i finalisti del Memorial Bertolotti. Da sin.: Silvano Ghio, Eraldo Milano, Daniel Ghiglione e Walter Garrone. Al centro Enrico Bertolotti, figlio e fratello degli scomparsi.

BOCCE - PETANQUE

Successo piemontese in Svizzera



Vincitori e vinti del Grand Prix de Sion 2012

Due ex giocatori dell'ASD Valle Maira e un torinese si sono aggiudicati un importante torneo internazionale in Svizzera. Si tratta del Trofeo Grand Prix de la Ville de Sion, gara complementare del Grand Prix du Valais, tenutosi alle Iles de la Bourgeoisie de Sion il 22 e 23 settembre con la partecipazione di 98 terne. Sotto una pioggia continua il sabato 22 settembre e con un bel sole da metà mattinata del 23 la terna mista composta da Giovanni Ferrero (ASD Caraglioese, ma con un recente, meritevole passato nella società dronerese), Franco Ive (giocatore dell'ASD Valle Maira fino a poco più di un mese fa) e Giovanni Aime (ex dell'Auxilium Saluzzo, La Mole di Torino, ecc.), dopo 7 partite è approdata con pieno merito alla finale battendo l'equipe di Bulle composta da

Mouron, Vannay, Pasquier per 13 a 9, mettendo a segno una spettacolare rimonta da un iniziale 9 a 0, su un campo molto difficile.

Quindi in finale la terna piemontese ha battuto per 13 a 6 il team del club La Fontaine di Friburgo composto da Voeffray, Schwiter, Roduit che aveva a sua volta sconfitto per 13 a 12, in semifinale, la fortissima formazione francese dei notissimi Frederic Perrin, Casagrande, Schnegg.

La partita conclusiva si è svolta in contemporanea con l'altra finale del Grand Prix du Valais giocata tra i campioni svizzeri Tamburini, Poffet, Froidevaux e l'equipe francese di Lacroix, Molinas, Didona vinta dai primi per 13 a 3.

Per dovere di cronaca, la Federazione Svizzera ha attribuito ai giocatori italiani Ferrero, Aime e Ive 12 punti.

BOCCE - PETANQUE

Trofeo Co.M.Fal a Caraglio

Oltre 150 atleti hanno partecipato al Trofeo "Co.M.Fal." (Commercio materiali fallimentari) organizzato dall'ASD Caraglioese. La maratona di bocce ha preso il via il 4 settembre ed è proseguita per tutto il mese. Il torneo a squadre, giunto alla 12ª edizione, prevedeva due serate di gioco a settimana. Ben 17 erano le formazioni in gara, sponsorizzate da ditte, imprese ed esercizi, composte ciascuna da 9 atleti di cui 7 maschi e 2 femmine aggregati secondo un protocollo di categoria con la formula A-B-C-D e AF-BF. Al termine delle fasi eliminatorie si è giunti alla serata finale alla quale hanno avuto accesso le prime otto squadre classificate al meglio di tre partite.

La finalissima, giocata venerdì 28 settembre, fra "La Malga" e la "società operaia" ha visto prevalere la prima scesa in campo con Luciano Lerda, Enrico Degioanni Marco Damiano, Diego Isaia, Dylan Golè, Giorgio Santi, Alessandro Pessione, Sandra Oggero e Carla Castellino.

Al posto d'onore la formazione con Simone Giordano, Graziano Fiandrino, Eraldo Magnaldi, Jean Luciano, Simone Giraud, Anna Maria Caivano, Rosanna Roagna, Simone Barra e Franco Montaldo.

A tarda serata la premiazione, le rituali strette di mano, un cordiale brindisi e poi tutti a nanna mentre già si pensava alla 13ª edizione.



Nella foto la squadra "La Malga" vincitrice del Trofeo Co.M.Fal. In piedi da sin. Diego Isaia, Carla Castellino, Dylan Golè e Giorgio Santi. Accosciati: Alessandro Pessione, Luciano Lerda, Sandra Oggero, Marco Damiano e Enrico Degioanni.

BOCCE - PETANQUE

Memorial Marcello Bertolotti

Grande successo anche quest'anno per il Memorial Marcello Bertolotti, che si è disputato, come sempre, in occasione dei festeggiamenti patronali di Dronero, sui campi della bocciofila comunale.

Organizzata dall'ASD Valle Maira, la 6ª edizione del trofeo ha visto l'adesione di ben 126 giocatori con la formula a terne, senza vincolo sociale ma con vincolo di categoria ABC, BBB e inferiori.

Marcello Bertolotti era un personaggio di grande dignità e spessore umano. Gran lavoratore e buon marito e padre di famiglia, era sempre disponibile nei confronti di tutti e per qualsiasi evenienza. Marcel, come lo chiamavano tutti, è stato anche un discreto giocatore di bocce, vincendo ad Imperia, con un Andrea Bertolotti appena quattordicenne, il titolo italiano a coppie di cat C con oltre 150 formazioni al

via.

Dopo le varie partite, prima di poule e poi ad eliminazione diretta, se non vado errato, la terna capitanata da Luca Zocco, con Massimo Girodengo e Sergio Belliaro, ha iscritto per la seconda volta su sei manifestazioni disputate, il proprio nome nell'albo d'oro del trofeo intitolato appunto a questo nostro grande amico.

Al 2° posto la terna formata da Silvio Oberto, Michele Lingua e Bruno Perotti. Medaglia di bronzo, a pari merito, per le terne Nicolas Reis - Silvio Lovera - Gianfranco Chiapello e Giorgio Santi - Giovanni Ferrero - Mosè Nassa.

Un bravo ed un grazie a tutti i partecipanti per aver ricordato e onorato "Marcel" compiendo un grande gesto sportivo nei confronti di chi ci ha lasciato troppo presto. L'appuntamento è per l'edizione 2013.

L.A.



Nella foto i vincitori del Memorial Marcello Bertolotti. Da sin.: Sergio Belliaro, il figlio Massimo, la moglie Maria, Massimo Girodengo, il figlio Corrado e Luca Zocco con in braccio la sua bambina.

BOCCE

Memorial Flavio Piumatto

Sabato 15 settembre, in occasione della festa patronale di Villar San Costanzo, si è svolto il tradizionale trofeo di bocce, specialità petanque, a coppie sorteggiate intitolato alla memoria del giovane villarese Flavio Piumatto, scomparso alcuni anni fa in un tragico incidente stradale.

Il papà Valerio, di cui sono amico da lunga data, la mamma e il fratello hanno voluto ricordare il loro caro con una manifestazione boccistica, sponsorizzata con un generoso contributo. L'adesione è stata buona nonostante, per motivi organizzativi, siano stati eliminati i giochi tracciati, 64 giocatori con la loro presenza hanno voluto onorare il giovane Flavio.

Dopo le varie partite eliminatorie, verso le 20 si è disputata la finalissima che ha visto prevalere, al termine di un confronto all'ultima boccia, la coppia formata dal giovane Davide Acchiardi e Bruno Durando che ha vinto per 13 a 12 sulla coppia villarese Marco Biamonte - Gilberto Garino che aveva dalla sua i favori del pronostico.

Oltre alle due pergamene date ai vincitori, è stata consegnata dal comitato di Villar S. Costanzo una pergamena di ringraziamento e a ricordo della manifestazione a papà Valerio Piumatto.

La speranza è quella di ritrovarci tutti per l'appuntamento dell'anno prossimo.

L.A.

GARINO FLAVIO

- Escavazioni • Demolizioni
- Realizzazione di scogliere
- Autotrasporti conto terzi
- Noleggio escavatori

Via Luisa Paulin, 21 12020 Roccabruna (CN) Tel. 335 5868672

CALCIO - PRO DRONERO

De Peralta regala alla Pro il gol del primato

Domenica 30 settembre La Pro in trasferta supera il Pinerolo per 1 a 0 con rete di Carlo Dutto alla mezz'ora del primo tempo. La vittoria consente ai biancorossi di accorciare le distanze con l'Albese costretta al pari. Nonostante l'avversaria sia una squadra di rilievo, è sempre la Pro a fare il gioco, lasciando spesso Rosano inoperoso. Stesso copione anche nel secondo tempo salvo rare occasioni per i pinerolesi che, tuttavia, si spengono lontano dalla porta. I biancorossi mettono invece a segno diverse azioni che potrebbero incrementare il vantaggio, con De Peralta, Dutto e Kjeldsen. Il risultato, però non cambia, e si va verso la fine con un Pinerolo sempre più nervoso che incappa nell'espulsione di due giocatori per somma di ammonizioni.

Mercoledì 3 ottobre Nel turno infrasettimanale valido per la settima giornata di andata, i Draghi sono bloccati in casa dall'ottima Airascacumianese, formazione torinese nata dalla fusione tra Airaschese e Cumiana. Il match sembra volgere al meglio quando al 3° del primo tempo capitano Dutto sigla il gol del momentaneo vantaggio su superbo assist di De Peralta. Nella seconda frazione di gioco sono invece gli ospiti a prendere le redini del gioco, trovando al 7° minuto lo spazio per il gol di Cravetto. Da rilevare inoltre l'espulsione di Bivacqua al 46° per somma di ammonizioni. Un punto importante che muove ancora la classifica e lascia invariata la distanza con la capolista fermata sul pari dal Saluzzo.

Domenica 7 ottobre La Pro Dronero riscatta le due sconfitte subite nello scorso campionato di Eccellenza e vince per 3-1 il sempre sentito derby cuneese sul campo dei rivali del Busca. Non succedeva da 15 anni. Un successo importante che permette ai biancorossi di rimanere a 3 lunghezze dalla capolista Albese. La prima occasione è degli ospiti con De Peralta che al 9° arriva davanti alla porta, ma la risposta di D'Amico è da grande portiere. All'11' Bodino e compagni usufruiscono di un rigore per un fallo di mani di Marchetti (che viene ammonito) sul tiro di Carlo Dutto: dal dischetto lo specialista Madrigrano non sbaglia. Al 23° nuovamente D'Amico si rende protagonista con un grande intervento sulla conclusione di De Peralta. Al 27° ancora l'attaccante ospite prova il pallonetto, ma non inquadra lo specchio della porta. Al 33° i

padroni di casa rimangono in dieci: Isoardi prova un tiro dal limite che sbatte sul braccio di Marchetti. L'arbitro opta per la volontarietà del terzino buschese e dopo avergli estratto il secondo giallo lo manda sotto la doccia. La Pro qualche istante più tardi con una botta al volo di Carlo Dutto sfiora il raddoppio, negato solo da un intervento dell'estremo difensore locale. Poi il Busca al 42° si divora una ghiotta occasione con Piroli che da due metri calcia su Rosano. Nella ripresa il duello tra Piroli e Rosano si ripete con quest'ultimo abile a sfoderare un prodigio sul destro dell'attaccante. La Pro punge e ci vuole un salvataggio a porta vuota a negare la rete a Carlo Dutto. Le occasioni si susseguono: ancora Rosano è attento sulla girata di Piroli. Al 25° però l'undici di Antonio Caridi raddoppia con De Peralta. Sull'azione che porta al secondo gol i padroni di casa hanno protestato per un presunto fallo ai danni di Cedrola, ma l'arbitro ha fatto proseguire. Tre minuti dopo Rosano in tuffo salva sulla punizione di Tucci. Ad un quarto d'ora dal termine i biancorossi chiudono i giochi con Carlo Dutto. A 4' dalla fine Piroli accorcia le distanze, ma ormai il risultato non cambierà più.

Domenica 14 ottobre La Pro batte il CBS sul terreno casalingo del Filippo Drago per 2 a 1 in una gara non facile. È infatti la formazione torinese ad andare in vantaggio al 31° dopo una serie di occasioni mancate da parte dei padroni di casa. Nei primi minuti della ripresa tocca a Kjeldsen riportare in parità approfittando di una respinta del portiere avversario su tiro di Carlo Dutto. Al 15° la rete del 2 a 1. Punizione al limite dell'area, in seguito a fallo su Dutto, battuta Madrigrano che con una parabola supera la barriera e deposita in rete. Gli ospiti non demordono e tentano di riagganciare il pari ma è la formazione dronerese a mettere in campo ancora alcune buone occasioni che, tuttavia, non riesce a finalizzare. A dodici minuti dalla fine, l'arbitro espelle un giocatore del CBS. La superiorità numerica della Pro, in ogni caso, non cambia il risultato finale che aggiudicata ai locali altri tre punti importanti nella corsa verso la vetta. Ora è a meno uno dall'Albese, fermata in casa dalla Valenzana.

Domenica 21 ottobre. Successo in extremis (1-0) e primato solitario per la Pro Dronero. In inferiorità numerica per quasi tutto il secondo tempo, i

biancorossi del tecnico Antonio Caridi (alla quinta vittoria in altrettante sfide esterne) conquistano la vetta del torneo. Sul gol di De Peralta, che all'87° minuto ha deciso il derby, i padroni di casa hanno protestato per il «ruvido» contrasto di Kjeldsen (da cui è partito il lungo lancio per l'ex bomber di Busca e Bra) su Del Buono e anche per la posizione dell'attaccante biancorosso, smarcato davanti alla porta. Difficile, almeno dalla tribuna, stabilire chi aveva ragione e chi torto. Dopo la rete, gli animi si sono surriscaldati, ma il dopo gara, val la pena sottolinearlo, è stato all'insegna del fair-play. Al 3° un gran sinistro scanda i guantoni dell'attento Rosano. La Pro replica con un cross di capitano Carlo Dutto che attraversa tutta l'area, però non trova compagni pronti alla deviazione vincente. Al 21° scambio Dutto-De Peralta con palla che scivola pericolosamente verso la porta: il portiere sembra battuto, ma Costamagna sventa in corner. Poi, un errore a centrocampo innesca il contropiede di De Peralta che non riesce a sorprendere Maiani. Reazione della Cheraschese che giunge in area, ma conclude oltre la traversa.

Al rientro in campo, deciso avvio della Pro. De Peralta avanza in area, ma non centra il bersaglio. Poi, grande progressione di Dutto, ma con un tiro da dimenticare.

Al 13° Migliore, già ammonito, viene espulso dopo un ingenuo fallo. Sugli sviluppi della punizione, Sardo si coordina bene nell'area piccola, ma tira sul fondo. Nonostante l'inferiorità numerica, la Pro sembra non accontentarsi del pari. In due occasioni, De Peralta impegna severamente Maiani, poi anche Carlo Dutto procura brividi alla retroguardia di casa. Quando lo 0-0 sembra ormai definitivo, al 42° arriva il gol di De Peralta. L'attaccante biancorosso (che raggiunge a quota 5 reti Dutto e Madrigrano) raccoglie il lancio di Kjeldsen e supera Maiani con un pallonetto.

Cheraschese ancora avanti nel finale, ma la Pro Dronero di patron Beccacini non corre più rischi e può brindare per un primo posto meritato.

Il giornale è stato chiuso in tipografia domenica 28 ottobre. Manca pertanto, l'esito della partita in programma quella domenica al Filippo Drago: Pro Dronero - Castellazzo Bormida

CALCIO 1ª CATEGORIA GIRONE "G"

Il Villar non brilla

Prestazioni altalenanti per una squadra in cerca di conferme

Villar '91 - Valvermenagna: 0-0

30 settembre. Un super Mandrile, un palo e la traversa salvano i villaresi dalla capitolazione casalinga nella partita con la neo promossa squadra di Robilante. Infatti i ragazzi di Ricci, scesi da subito in campo determinati a conquistare i tre punti, dimostrano di essere una squadra che gioca da squadra e tornano a casa con un risultato che non li premia. Solo la bravura, in almeno tre occasioni, di un superlativo portiere avversario (Francesco Mandrile), un palo colpito a portiere battuto, un rigore sbattuto malamente sulla traversa e un paio di clamorose occasioni mancate non hanno consentito loro un raccolto degno di tanta semina. Che dire del Villar '91? Per il gioco che esprime si potrebbe riassumere con un ottimismo: non pervenuto. Conferme dopo i tenui segnali di ripresa nelle due partite precedenti non se ne sono avute, specialmente se si analizza la prestazione della squadra, intesa come gruppo.

Villar 91 - Gem Tarantasca: 2-1

7 ottobre. Colpaccio del Villar che, sul terreno di casa, batte la capolista del girone. Le previsioni di una facile corsa per il Gem Tarantasca, ai danni di un Villar altalenante non si è affatto avverata e gli "orange" hanno messo al sicuro tre punti importanti. In vantaggio al 32° con una triangolazione Margaria, Quagliata, Balla, il Villar potrebbe raddoppiare poco dopo, invece sfiora il palo. Va a segno il Gem, invece, che ritrova la parità. Nella ripresa Ferrione riporta il vantaggio i villaresi ma gli avversari, sebbene in inferiorità numerica per due espulsioni, sanno ancora farsi pericolosi in più occasioni anche se, però, il risultato non cambia più.

Villar 91 - Genola: 3-3

14 ottobre. Il Villar gioca in trasferta contro un Genola ad un solo punto dalla vetta della classifica e con molte assenze per infortunio, scegliendo un modulo 4-3-3. Il Genola appare fin da subito un'ottima formazione, tanto che alla metà del primo tempo è già in vantaggio di due reti.

Per complicare ulteriormente la situazione arriva l'ennesimo infortunio, questa volta ai danni del capitano Margaria. Al suo posto entra Fiorentino diventando subito protagonista. Lanciato in profondità si porta a tu per tu con il portiere dopo aver superato in velocità il suo diretto avversario che da ultimo uomo lo atterra meritando un giusto cartellino rosso. L'inferiorità numerica dei padroni di casa risveglia i villaresi che iniziano a macinare gioco mettendo in difficoltà gli avversari. Il secondo tempo ripren-

de con i Villaresi che attaccano e arriva il goal del 2-1 grazie al giovane Chiappello che dalla sinistra infila il portiere avversario.

A questo punto il pareggio pare alla portata, ma inspiegabilmente gli orange calano e grazie ad un errore difensivo il Genola si porta sul 3-1. La partita, però, non è chiusa, i villaresi riprendono fiducia, tanto da trovare il 3-2 con Quagliata e sul finire il 3-3 con Elton Balla, rischiando addirittura di vincere nel recupero con una punizione di Poetto subentrato a Euglient Balla, ottimamente parata da Bersano.

Il Villar 91, quest'anno un oggetto misterioso, esprime giocatori di qualità, ma che a volte paiono intimoriti dagli avversari e perdono consapevolezza nelle proprie doti. Nell'occasione male la difesa che nel primo tempo non ha saputo fronteggiare gli attaccanti avversari. L'impressione è che questa squadra possa ancora essere protagonista nel campionato, ma solo se ci metterà quella voglia che aveva caratterizzato l'ottima precedente stagione.

Villar'91 - Cameranesse: 1-1

21 ottobre. I villaresi, ancora con la rosa falcidiata dagli infortuni, affrontano sul campo amico la squadra che li sopravanza di sei punti in classifica.

Gli "orange" di De Simone, dopo il pareggio strappato in trasferta domenica scorsa, cercano i tre punti vuoti per togliersi dai bassifondi di una classifica molto corta, vuoi per dare continuità ai timidi segnali di ripresa intravisti nelle ultime prestazioni. Anche la più blasonata Cameranesse vuol tentare il colpo che potrebbe avvicinarla ai vertici confermando così il pronostico di chi, in estate la considerava, con lo stesso Villar, tra le favorite per la vittoria finale.

I presupposti ci sono tutti per assistere ad una bella partita, intensa e vibrante, ricca di azioni che strappano l'applauso e di emozioni che infiammano i cuori e accendono la passione. E invece? La solita classica montagna che ha partorito il topolino: un paio di azioni e poi nemmeno travolgenti, portieri inoperosi, palloni buttati nei prati circostanti, calciatori quelli sì e tanti, e una rete per parte (45° p.t. Cameranesse su azione conseguente a calcio d'angolo; 8° s.t. Balla servito da Fiorentino per i padroni di casa) a sancire un insipido pareggio, il quinto per il Villar, che serve assai poco ai villaresi, se effettivamente vogliono almeno tentare di ridar corpo alle loro attuali ridimensionate ambizioni.

C.S. - U.R.

Ritorna Davide Quagliata

L'ASD VILLAR '91 per la stagione calcistica in corso potrà nuovamente contare sull'apporto di Davide Quagliata e, interpretando il pensiero di tutti i suoi tesserati, rivolge a Davide un caloroso bentornato! L'attaccante, dopo quattro mesi di volontario esilio, forzato da gravosi impegni professionali, torna ad indossare la "camiseta" arancio del Villar'91 e una volta perfezionati alcuni dettagli afferenti la sua attività professionale, si metterà a disposizione dell'allenatore Roberto De Simone. Ove non potessero i corteggiamenti e le pressioni della Società villarese ha potuto la passione e, alla fine, i sentimenti, come spesso accade, hanno prevalso sulla ragione. Si dice: "Lontano dagli occhi, lontano dal cuore" ma per Davide questo detto non è applicabile, visto il vivo interesse con il quale ha sempre seguito le vicende sportive della Società alla quale, ricambiato, era ed è ancora affettivamente legato. Per il suo ritorno è però senz'altro più appropriato un altro detto: "Al cuore non si comanda" e per la gioia dei villaresi e dei molti appassionati intenditori che ne hanno sempre apprezzato le grandi doti tecniche unite ad una spiccata professionalità e ad una indiscutibile leadership, un pezzettino di quel muscolo, sempre occupato dalla squadra che gli è cara, per lui non ha fatto eccezione. Staccate dal fatidico chiodo le scarpette bullonate, tornerà nuovamente a calcare quei campi di gioco che l'hanno sempre visto protagonista di memorabili imprese e chissà che il suo innato carisma e la sua personalità non riescano a trasmettere, a quelli che sul campo sembrano soffrire di incomprensibili amnesie o siano pervasi da ingiustificati timori, la voglia di correre e lottare per quella "camiseta" arancio che un giorno, si spera, forse anche loro porteranno nel cuore.

C.S.

I sapori e la raffinatezza della nostra terra tutti i giorni sulla vostra tavola.

Specialità casearie fresche e stagionate

Azienda San Maurizio - Via Pratagiovine 1/A - Dronero (CN) - Tel 0171 917541



Tappezziere

Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L. Matarase di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

Via Visaisa non può ringraziare, ma è inc ...



Da tempo mi pongo diverse domande sulla poca attenzione rivolta dal comune al nostro quartiere.

Perché via Visaisa è sporca e non si vede mai nessuno a pulire? Basta osservare la zona dedicata alla raccolta differenziata. Il prelievo dei rifiuti viene fatto di rado e spesso si ammassano rifiuti, dalla carta al vetro, al di fuori degli appositi cassonetti perché questi sono da tempo strabordanti. La zona del "Bersaglio" viene lasciata al degrado piena di piante incolte mai tagliate o almeno curate.

La situazione lungo la strada che porta alla nuova via Stefano Revelli rimane sulla stessa linea. La strada non è stata più tracciata per non parlare dei passaggi pedonali e della zona parcheggio che sono da tempo assenti. Si loda il comune per aver sostituito o riverniciato le panchine in centro paese. Allora perché qui vengono trascurate, lasciate rotte e sverniciate?

Non è solo la pulizia del quartiere che mi lascia perplesso riguardo l'operato dell'amministrazione. La sensazione che si ha è di un tentativo di isolamento. La zona pedonale del Ponte Vecchio

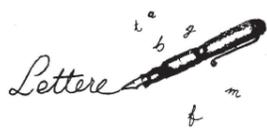
che ci permette di raggiungere a piedi il centro è di nuovo stata aperta al traffico proprio verso il periodo invernale che appena scende un po' di neve il Ponte Nuovo è impraticabile per l'ammassamento di neve sui lati della strada. Inoltre non bisogna dimenticare il valore artistico e turistico del "Ponte del Diavolo" per Dronero che con l'apertura al transito automobilistico verrebbe di conseguenza penalizzata.

Mi chiedo anche perché la nostra festa, "Madonna di Ripoli", è stata interamente trasferita in un'altra parte di Dronero?

Ho solo una risposta a tutti questi quesiti: il signor Sindaco e la sua giunta hanno creato dei cittadini di serie A e di serie B. Non dovrebbe essere il compito dell'amministrazione far sì che Dronero in ogni sua via abbia dedicata la stessa attenzione ed evitare situazioni che possano anche solo sembrare di marginalità e trascuratezza? I cittadini di Oltre Maira pagano le tasse come tutti e vorrebbero avere lo stesso riguardo da parte del comune e di chi ne fa le veci.

Antonio Fina

Sacerdote cercasi



Alla ricerca del fantomatico numero di telefono: caccia al tesoro per avere un sacerdote che celebri una messa.

È sabato sera. L'indomani si dovrà festeggiare la patrona locale di una frazione. Il sacerdote titolare è ammalato: due altri avevano avuto in precedenza l'incarico di trovare un sostituto. Qualcuno si preoccupa: fa una prima telefonata: niente; riprova verso un altro: per quattro giorni è assente. Il terzo è impegnato. Il quarto ha tre celebrazioni. Quindi si fa un altro squillo: per abitudini sue non

risponde di sera. Ed ecco il quinto: sarebbe andato, ma alla stessa ora ha una celebrazione. Il sesto non si sente perché gli anni incombono; il settimo non può a causa della salute precaria; l'ottavo ha un battesimo alla stessa ora; il nono deve andare in Valle a celebrare. Ed altri...altri ancora!! Finalmente un'autorità ecclesiastica promette per l'indomani la soluzione del problema. E così è!!

E la funzione viene effettuata! LAUDEMUM DOMINUM!!

Lettera firmata

Un porcino di 1,372 kg



Il 16 di ottobre nei boschi di Roccabruna Alta è stato trovato un fungo porcino del peso di 1,372 kg da Umberto Fantin, di otto anni. Complimenti!

Procedono i restauri S. Anna di Piossasco



E vai! Il tetto della canonica ed un terzo di quello della cappella di S. Anna di Piossasco di Dronero è fatto!!!

Nel mese di giugno-luglio 2012 è stato rifatto il manto di copertura della canonica dall'impresa edilizia Girardo Mauro di Roccabruna con progetto dell'architetto Dino Oggero di san Damiano Macra; inoltre è stato preparato un terzo del tetto della cappella di Sant'Anna per la copertura di ardesie, ultimato nel mese di settembre dal sig. Garnero Valerio di Roccabruna.

La prima parte è stata pagata con le offerte della popolazione e di tanto volontariato. Basti dire che durante tutto il periodo c'erano sempre due o tre volontari, mentre il 14 luglio erano presenti 6

persone aiutanti!!!

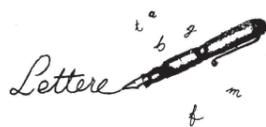
Chi avrebbe mai pensato che i piossaschesi od originari di questo vallo- ne erano così affezionati alla loro cappella? Durante i vari festeggiamenti annuali: S. Bernardo, S. Anna od i santi anche le Banche di Dronero: UBI, Banca Popolare di Novara, Banca di Savigliano e Banca di Caraglio hanno fatto pervenire offerte.

A lavoro terminato una parte verrà anche sovvenzionata dal Comune di Dronero e dalla Diocesi di Saluzzo.

Si è già messo in cantiere l'ultimazione della copertura del tetto della cappella di sant'Anna per l'anno prossimo. Speriamo in bene!

Lettera firmata

Grazie alla BCC



A nome mio personale e del Direttivo Provinciale ANMIC sez. di Cuneo, ringraziano di cuore la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori filiale di Dronero, per il contributo a favore della nostra associazione, grazie al quale ci ha per-

messo l'acquisto di un computer, elemento indispensabile per il proseguimento della nostra attività volontaria ha favore dei disabili.

Il Presidente Provinciale Sergio Declementi

Croce in pietra



Croce in pietra che ricorda il luogo dove Roggero Chiapello (Rosè) è mancato il 27 novembre dello scorso anno durante una battuta di caccia collocata nel giugno u.s.

100 anni



Tantissimi auguri a Agostina Ramonda che il 21 ottobre ha festeggiato i suoi 100 anni circondata dall'amore di tutti i suoi parenti!

Immagine in prima

Luogo: Fabbrica Falci - Dronero
Autore: SlowFoto Valle Maira Data: 10/10/2012, ore 15,34

Annunci economici

Affittasi appartamento ammobiliato in Dronero (Zona Oltre Maira) composto da cucina, soggiorno, nr. 1 camera da letto, bagno, termo-autonomo, no spese condominiali, posto auto coperto. Per informazioni telefonare al n° 338-9249516.

Affitto bilocale alle betulle. Tel. 0171917562

Affittasi in Dronero, via Roccerè alloggio composto da cucina, due camere, bagno, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. Cell. 338-2565064

Vendesi caminetto in ghisa "Cheminee Philippe", usato 6 mesi, nuovo, euro 1600. Attrezzi vari, euro 800. Roccabruna (CN). tel. 0171 904221 - 0171 905812.

Vendo i10 Hyundai colore rossa del 2010, 40.000 km, tettino apribile, aria condizionata, gomme antineve, esenzione bollo. Vendo 5.500 euro, ottimo affare. Tel. 334-3020264

Vendesi camera da letto completa color noce in ottime condizioni euro 900. Per info tel. 380-5447058

Bell'appartamento panoramico secondo e ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto, due cantine, orto privato, giardino condominiale, doppi vetri, classe E, Dronero zona viale Sarrea, possibilità di box auto, tel 347-2543613

Affittasi per ferie, ogni stagione, bilocale in riva al mare vicino a Nizza. Tel: +33 6 65 04 27 05

Affittasi alloggio a Dronero composto da cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 3290641135.

Vendo Ford Station Wagon 1.6 TDCi (90CV) - Diesel - Cambio Manuale - Anno imm. 2008 - Km 96.000 - Tel. 329-0987176

Vendesi. Caminetto in ghisa "Cheminee Philippe", usato 6 mesi, compreso materiale per installazione. tel. 0171 904221 - 0171 905842

Vendesi appartamento mansardato Dronero - piazza Papa Giovanni XXIII. tel. 338-1651705

Affittasi a referenziati in Dronero Oltremaira alloggio al secondo ed ultimo piano di quattro vani più servizi, balconi, cantina ed autoriscaldamento semi autonomo. Cell 320-17629191

Unico proprietario vende Ford Fiesta 1400 TDCi diesel 3 porte, anno 2004, km 168.000. Tel. 320-6911429

Affittasi alloggio con due camere, cucina, bagno, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Tel. 328-0303525

Privato referenziato ricerca appartamento o casetta da affittare in Dronero con riscaldamento autonomo, senza spese condominiali, per utilizzo seconda casa. Telefonare al n. 349-3130742

Mentone: affittasi bilocale molto luminoso a 150 m dal centro - mare - casino. Settimanalmente. Tel. Ore pasti serali 388-938510 . 328-4615218

Vendesi Vespa 50 colore blu, munita di parabrezza e ruota di scorta. Ottimo stato. Info tel. 0171-917005 ore pasti. Cell. 335-8087059

Affittasi alloggio a Dronero composto da cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 329-0641135.

Signora affidabile cerca lavoro come assistenza anziani o pulizia ad ore. Tel. 328-8245411

Affitto alloggio ammobiliato a Dronero composto da cucina, camera, salotto, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 329-0641135.

I privati che desiderino pubblicare concisi annunci economici devono compilare il tagliando sottostante in stampatello maiuscolo completandolo con nome, cognome, indirizzo e telefono. Gli annunci vengono pubblicati per due mesi, dopodiché è necessario, se si desidera proseguire la pubblicazione, ripetere la procedura. Posta: Novalp via Gioera 21/6 Villar S. Costanzo 12020 E-mail: ildragodronero@gmail.com Professionisti ed agenzie: rivolgersi al 338 1150145 per concordare spazi e costi.

La redazione si riserva ogni decisione sulla pubblicazione degli annunci

dati riservati per la redazione: Cognome e nome..... Indirizzo.....

MAICO Problemi di udito?
DRONERO Farmacia Gavioli
 Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30
CUNEO Maico
 Corso Nizza, 33/B
 Tel. 0171 69.81.49
Vieni da Maico per sentire meglio!